

# Corriere di **JOLLY** San Severo

**ABITARE 07**

 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet  
Arredo bagno - Complementi

 IMMOBILIARE  
**M.I.B.**  
 MaMa International Business  
 euroteam  
 BUSINESS FINANCE BUILDING  
 Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

**ABITARE 07**

 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo  
 Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855  
 www.abitare07.it - info@abitare07.it

 Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%  
 Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

## SOTTO IL FUOCO AMICO

Davide Pazienza

Un'altra è andata. L'abbiamo portata a casa, rumorosa e confusionaria come al solito. Tutto bene. O no?

Dopo l'ennesima minaccia di sospensione tutto s'è svolto come consuetudine sanseverese.

I sempre più classici tarallucci e vini vari che sovrachiano ogni regola. Per carità, felici di avere la nostra tradizione, ma al prezzo di una magra figura di chi le leggi dovrebbe farle rispettare e che, ogni anno, in un modo o nell'altro, cede e concede deroghe. E allora la più famosa statua della nostra Città è libera di aggirarsi nelle strade, probabilmente guardandosi attorno viste le violente esperienze passate. Poco importa se la Festa, nata e sviluppatasi per rendere Grazie alla propria Patrona, ha trasferito significato e significato ad una tra-

dizione prettamente folkloristica che poco o niente ha di religioso e molto di materialista. Il popolo vuole questo, e questo sia. Per capire come la

manifestazione sia divenuta un mero involucro, non occorre che partecipare da vicino allo svolgersi del tutto. Dopo quello che è forse l'uni-

co vero momento religioso, ovvero la sentita funzione nella Cattedrale, la solennità del momento non impedisce ad un fedele con San Severo

sulle spalle di mandare parole di scherno al vip televisivo di turno, presente alla cerimonia.

La faciloneria con cui si smantella questo profondo processo di penitenza, sacrificio ed introspezione, di certo, vuol dire più che qualcosa; trasferisce alle cronache l'esatta evoluzione che questa Festa ha compiuto negli ultimi anni: la calcificazione della tradizione fine a se stessa. Si fa perché lo facevano, si è sempre fatto e si farà. E allora fuori dalla processione, e finanche dentro alla stessa, il profondo valore che una manifestazione religiosa di questa levatura dovrebbe avere, trova pochi riscontri, finisce talvolta per connotarsi come l'atto superstizioso che si compie nell'immediato e nell'immediato si spera trovi riscontro, fornendo protezione e fortuna.

Il capovolgimento è chiarissimo, il fulcro della festa è stato traslato. Così come gli antichi patroni San Severo e San Severino un secolo e mezzo fa cederono il passo alla Madonna dal volto scuro, oggi lo stesso pare accadere a favore dei botti.

È un po' come se ad un compleanno, anziché il festeggiato, celebrassimo le candeline.

I fuochi? Potentissimi come sempre. Tanto che la statua d'ebano è caduta sotto il fuoco amico.



Foto Enrico Maggio

## Follia collettiva

S. Isabella

Si è trattato di un vero delirio!

Gente, gente, tanta gente in tutte le piazze, strade, stradine, vicoletti, non c'è stato luogo che non sia stato preso d'assalto, cosa non è successo nei tre giorni della festa patronale!

Di tutto di più!!

Bivacco sulle panchine, sui marciapiedi, sui gradini dei portoni, dei portoncini, per non parlare dei vicoletti di Porta Foggia diventati, per l'occasione, ristoranti e accampamenti a cielo aperto! Che spettacolo!

E i fuochi? E' il caso di dire: "fuochi, fuochi a volontà!"

E in mezzo a questo scenario, la Madonna del Soccorso, la nostra Vergine nera, magnifica, solenne, radiosa, quasi

incredula, per quanto era costretta a vedere, ad accettare lungo le strade della nostra città, certo avrebbe preferito un po' di sobrietà visto che proprio la mattina del 20 Maggio, si era verificato un violento terremoto in Emilia Romagna e il 19 Maggio, una ragazza, Melissa Bassi, era morta in un attentato a Brindisi.

Ma a San Severo, la festa patronale, non ha cambiato di una sola virgola il programma e, del resto, nella vita c'è sempre chi ride e chi piange! Che amara constatazione!

E la crisi che tanto ci spaventa ed incalza sempre di più, in questi giorni è stata messa a tacere ed ogni eccesso, ogni esagerazione, è stato ben tollerato dai sanseveresi!

## Carlo V a San Severo ultimo atto

**E' VENUTO?  
NON E' VENUTO?  
"Non sarebbe ora di finirla?"  
viene... e con i soldi nostri**

a pag. 5

## Festa del Soccorso

**FOTO IN MOSTRA  
una rassegna di Enrico Maggio**

a pag. 4

## LA PREVIDENZA SOCIALE

Vittorio Antonacci



Questa istituzione costituisce senz'altro un baluardo della moderna civiltà giuridica e sociale. Assiste e aiuta i lavoratori e garantisce loro una vecchiaia se non ricca almeno in parte più agevole.

a pag. 2

## FRA ME E TE CI STA NU MURO...

Ciro Garofalo

...a queste preoccupazioni se ne aggiungono altre non meno gravose, quali la storia del vice-sindaco che, come una meteora, compare e scompare ad ogni biennio, o l'altra della sistemazione del Monumento ai Caduti; oppure la storia del parcheggio in Piazza Bruno, necessario per il mercato, ma ostacolato dagli abitanti locali.

a pag. 2

Esclusiva Intervista a:

**FRANCO LOZUPONE**  
avvocato e osservatore della realtà locale

a pag. 6

**TNT**  
sure we can

 post  
partner

Via Bezzecca, 28-San Severo-tel.0882.222775


**APULIA MOTOR COMPANY**

AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA RICAMBI



HYUNDAI



SEAT

**DUEMME**

Oltre l'assistenza.

C.so Leone Mucci, 66  
Tel./Fax 0882.37.60.55  
SAN SEVERO  
e-mail duemmesansevero@yahoo.it

# PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

## FRA ME E TE CI STA NU MURO...

Ascoltatelo, vi prego, quel canto straziato di Matteo Salvatore. Fatelo non una, ma tantissime volte, fino a convincervi, se non lo foste ancora, di quanto sia difficile l'intesa fra due amanti incapaci di vivere all'unisono, così come quella fra persone che non si sforzano per comprendersi.

Matteo grida all'amata il suo immenso amore, che gli ha "stracciato lu core", ma prende atto che fra di loro è sorto un "muro", "nu muro tosto, che po' durà fino alla morte" e che per il bene di entrambi va rimosso, demolito, sfasciato.

Ecco, mi pare di udire le raccomandazioni, i solleciti, i pressanti inviti che, in questi ultimi giorni, ci giungono da tutte le autorità: Europee, Italiane ed anche Ecclesiastiche, le quali insistono nella "unione", giacché solo accomunati da sforzi ed azioni comuni, di estrema coesione, potremo sperare di uscire da questa crisi profonda che ci attanaglia. Il che equivale a riconoscere quello che oggi è sotto gli occhi di tutti e cioè che vi sono muri, diaframmi, ostacoli, incomprensioni, interessi contrapposti che dividono non solo i popoli fra loro, ma anche le singole popolazioni e finanche le comunità periferiche. Guardando a noi, non sembra che quelle sagge raccomandazioni abbiano avuto un qualche effetto positivo, almeno fino ad oggi, se è vero, come è vero, che, a livello di governo centrale e di governi regionali, provinciali e locali, chi vi è preposto è costretto a procedere in modo altalenante, un passo avanti e due indietro, a forza di diatribe e di dissapori che ne frenano l'attività; quando, addirittura, non si arriva alla totale paralisi.

E' pur vero che la democrazia è fatta di dialettica e di contrapposizione di idee, che, però, nulla hanno a che vedere con le forme di crisi continue che attraversano, ad esempio, le gestioni locali. Basta guardare a quel che succede in tanti Comuni della nostra Provincia, compreso il nostro, nei quali l'affanno degli amministratori non è dovuto solo a contrasti fra maggioranze e minoranze, bensì, spesso, a prese di posizione di gruppi all'interno delle maggioranze.

Ecco i maledetti "muri" di Matteo Salvatore che sorgono, ormai ricorrentemente, fra le compagini amministrative, paralizzandone ogni attività, e che vanno necessariamente demoliti, sfasciati, distrutti, per il bene dell'intera collettività.

La nostra città, si trova purtroppo in una di queste disagiate condizioni, che rendono ancora più tragica la sua governabilità, afflitta, com'è, da gravissime preoccupazioni, alcune delle quali ci vengono da tempi lontanissimi.

Vi paiono pochi i 'se' e i 'ma' che ci portiamo dentro, generazione dopo generazione, sullo stranissimo comportamento di quel famoso imperatore, il quale, se veramente gli è venuto in testa di venirci a trovare, ha voluto cancellare ogni traccia della sua presenza costà, fino a farci vivere, per secoli, in un dubbio atroce? Perché, una buona volta, una splendida mattina di mezza estate, non si affaccia fra le nuvole gridando con voce stentorea: "Sì, è vero, sono stato nella vostra città apposta per salutare il mio popolo fedele. Mi hanno ospitato nel palazzo di Ser Marullo, dove abbiamo mangiato e ballato e

me la sono vista bene anche con la marchesina Pacchianella, gran bella donna". Se lo facesse, vi giuro che al corteo parteciperei pure io, con tutti i miei nipoti, scarpe di velluto rosso, 'cavzunitti alla zompafosse', mantello di raso ricamato a fiori ('garofani', s'intende) e, in testa, il turbante con lunghi pennacchi.

A queste preoccupazioni se ne aggiungono altre non meno gravose, quali la storia del parcheggio in Piazza Bruno, necessario per il mercato, ma ostacolato dagli abitanti locali.

Or dunque, con tutti questi pesanti fardelli che ci portiamo appresso, vale la pena chiederci che ci azzecca la richiesta degli otto consiglieri di maggioranza di azzeramento della giunta? Ci azzecca, eccome!, perché consegue alle due recenti defezioni: quella operata dal Sindaco nei riguardi del vice-sindaco (la seconda nel corso dell'attuale legislatura) e l'altra messa in atto dalla Giunta nei confronti dell'Arch. Benevolo. Il che viene a significare che all'interno della maggioranza non v'è intesa e non c'è stata neppure in passato, stando ai "moti" che si stanno verificando già da qualche tempo.

Intesa vuol dire comunione di vedute, azione collettiva, fra le due parti della maggioranza, in tutte le scelte che essa è chiamata a fare per il bene della collettività. Vuol dire concordia e fiducia dei Consiglieri nei confronti del Sindaco e della Giunta, ma anche del Sindaco e della Giunta nei riguardi degli altri, perché ne sortiscano azioni concordate e coordinate, che non diano adito a dubbi, incertezze, critiche e dispiacenze.

Leggo sui giornali di oggi (23 maggio) che da noi c'è ormai aria di crisi e che la poltrona del Sindaco comincia a traballare. Non c'è dubbio che uno dei motivi più seri e recenti che hanno portato a tale situazione di incertezza ed instabilità è la sostituzione dell'Arch. Benevolo, e, quindi, la preoccupazione per la sorte del PUG. A proposito del quale, in questi ultimi tempi, ne abbiamo sentite di cotte e di crude, perché tutti, nessuno escluso, hanno preso lo spunto per tirarsene fuori e dare addosso agli altri. Insomma, a sentire queste tiribende, nessuno avrebbe responsabilità per la sorte malevola che è toccata al PUG, nei tanti anni fatti trascorrere per la sua predisposizione e in questi ultimi anni occorsi per la sua adozione e per il suo iter approvativo, ad oggi non concluso.

Per favore, vorrei non sentire più queste puerili difese a scaricabarile, perché la responsabilità dell'attuale 'impasse' è di tutti - dico tutti - coloro che si sono avvicinati nell'amministrazione del Comune, almeno da dieci anni a questa parte. Non dimentichiamo che: a) la bozza del Piano, oramai completata, è stata tenuta, inutilmente ed immotivatamente, nascosta nel cassetto da un certo assessore; b) per portare il Piano all'adozione è trascorso, inutilmente, un sacco di tempo; c) per pronunciarsi sulle osservazioni è passato inutilmente un altro sacco di tempo; d) nel frattempo, un certo altro assessore ha preferi-

to cedere le armi, anziché combattere a denti stretti, come era suo dovere; e) un altro sacco di tempo è stato lasciato passare per l'invio del Piano alla Regione, purtroppo privo di atti essenziali, della cui assenza nessuno si era accorto (???); f) il PUG è tornato indietro con una gran mole di osservazioni da parte della Regione; g) trascorsi altri mesi, nessuno ancora vi ha provveduto, se non con la nomina di una 'task force' e di un 'Ufficio del Piano', che non si sa bene a cosa servivano; i) oggi, gli attuali amministratori tengono a dirci che le osservazioni formulate dalla Regione sono proprio quelle da essi messe in evidenza prima della adozione del Piano; ma non ci fanno capire perché non lo hanno modificato o rifatto dopo l'adozione.

Tornando a noi, prendiamo atto che attualmente c'è un nuovo tecnico che deve badare a sistemare il PUG, perché sia ritrasmissione alla Regione. Ma qual è l'ampiezza dell'incarico affidatogli, a parte quello, già di per sé gravoso, di dare risposta a tutte le osservazioni formulate dalla Regione?

Il tecnico deve o non deve recepire nel Piano tutte le numerose varianti nel frattempo introdotte sul territorio comunale, cominciando dalla centrale del gas e dalle tante e tante iniziative private, nate con leggi speciali e con accordi di programma, e finendo agli stravolgimenti avvenuti con la distorta applicazione del Piano Casa?

Ma non è finita qui, perché recentemente la Giunta, non

il Consiglio - dopo i prescritti pareri favorevoli degli uffici competenti - ha adottato un Piano Particolareggiato che va considerato una forzatura spaventosa delle prescrizioni del vigente PRG (essendo da tempo decadute - ma di chi la responsabilità ??? - le norme di salvaguardia relative al PUG), soprattutto in ordine alla massiva applicazione dell'indice di fabbricabilità fondiaria (art.23 del R.E.), al superamento dell'altezza massima e alla deroghe alle distanze fra fabbricati (art.9 D.M. 1444/68).

Concedere l'utilizzazione delle prescrizioni del PRG, in luogo di quelle fortemente più restrittive del PUG, è, signore, un atto dovuto, ma rappresenta anche un grossissimo regalo, fatto al privato, non alla collettività. Superare bellamente le prescrizioni del PRG con interpretazioni soggettive (prendendo - si dice - ad esempio comportamenti similari tenuti dall'Amministrazione ????) sarebbe un ulteriore, vistoso, immotivato regalo, consentendo - udite, udite!! - di insediare, su un modestissimo fazzoletto di terra (poco più di un ettaro), 545 abitanti, cioè qualcosa come un centesimo dell'intera popolazione cittadina.

Ho chiesto ed ottenuto di esaminare gli atti del Piano Particolareggiato e non credo di essermi sbagliato sulle conclusioni che ne ho tratto. Se così fosse, mi scuso sin d'ora. Ma se così non fosse, ritengo che l'Amministrazione dovrebbe trarne le proprie immediate conclusioni.

## ATTO DI FORZA

la nascita del servizio di ipertermia oncologica



Associazione di Oncologia Solidale  
"Sergio Lombardi" - ONLUS

E' stata firmata da poco una convenzione tra l'associazione ADOS Sergio Lombardi Onlus (Associazione di Oncologia Solidale) e la Direzione Generale dell'Asl Foggia. Oggetto del nuovo rapporto, la nascita del servizio di ipertermia oncologica.

Una terapia rivolta ai malati che troppo spesso sono costretti ad affidarsi a lunghi e costosi "viaggi della speranza" in giro per l'Italia. A volte anche oltre.

L'equipe medica che si occuperà di erogare il servizio è composta da diversi esperti del settore, molti dei quali del plesso ospedaliero "Ospedale Francesco Lastaria di Lucera".

Il macchinario che permetterà di accedere alla terapia - costato circa 160 mila euro - è stato acquistato dall'associazione con il ricavo di una sottoscrizione pubblica a cui tante associazioni, istituzioni e privati cittadini hanno voluto partecipare per

poter offrire un servizio non presente in Capitanata ed in Puglia.

Un servizio che permetterà di far risparmiare quei costi indiretti alla terapia (soggiorno e trasferte) a chi si è ritrovato sulle proprie spalle una croce immane, ed allo stesso tempo all'ASL Regionale il compenso per prestazioni erogate da altri enti.

Un passo è dunque stato fatto, ma la strada è ancora lunga e tortuosa, ci sentiamo vicini noi del "Corriere" a queste associazioni che danno speranza a chi attraversa la difficile esperienza della malattia; e anche grazie all'amico Infermiere Roberto Ricci, vogliamo chiedere attraverso il nostro periodico un contributo ai generosi lettori per una causa giusta come questa:

ASSOCIAZIONE DI ONCOLOGIA SOLIDALE A.D.O.S. "SERGIO LOMBARDI" - BANCA POPOLARE DI LUCERA - IBAN: IT 33 B 05584 78440 00000012560.

# LA PREVIDENZA SOCIALE

Vittorio Antonacci

Questa istituzione costituisce senz'altro un baluardo della moderna civiltà giuridica e sociale. Assiste e aiuta i lavoratori e garantisce loro una vecchiaia se non ricca almeno in parte più agevole. I suoi obiettivi li può raggiungere perché, i datori di lavoro, durante tutta la vita lavorativa dei dipendenti, versano i contributi occorrenti che poi costituiscono la base per la corresponsione delle pensioni. Quando la Guardia di Finanza o gli Ispettori del lavoro eseguono accessi e verifiche presso le imprese per verificare il rispetto - tra l'altro - delle disposizioni sul corretto pagamento dei contributi, spesso si trovano di fronte a casi di lavoratori non assunti e pagati in nero. La giustificazione degli imprenditori è che il fardello degli oneri contributivi che accompagna il salario o lo stipendio è troppo alto e che non ce la fanno a pagarli, allora preferiscono pagare solo il lavoro e basta. Il lavoratore, poiché ha bisogno del salario per vivere non ha armi per difendersi ed è costretto ad accettare quelle condizioni altrimenti muore di fame.

In questa situazione, senza fare demagogia e senza voler urtare principi umanitari e politici abbastanza radicati, mi pare che qualche soluzione potrebbe affacciarsi alle menti di coloro che sono preposti a decidere per noi tutti. Perché lo Stato si deve far carico del destino economico del singolo e far rispettare leggi che debbano assicurare la sua pensione? Perché non può essere affidata al singolo la responsabilità del suo futuro? La risposta che molti mi daranno è quella per cui il singolo è un irresponsabile e non pensa a crearsi una pensione. Pensa solo a spendere i soldi di cui dispone al momento e poi, al futuro, qualcuno ci penserà. Questa posizione forse poteva andar bene nei due secoli passati ma oggi, con la maggiore consapevolezza che ognuno ha del suo futuro, con la maggiore cultura, con la completa alfabetizzazione, mi pare che questa "tutela paternalistica" dello Stato stia diventando un po' obsoleta, fuori del tempo. Perché non ipotizzare, col tempo, di smantellare in parte la previdenza pubblica? Perché non prevedere che il "padrone paghi al dipendente il suo salario, aumentato di un'aliquota del 20 per cento (ad esempio), senza dover corrispondere agli enti previdenziali contributi di alcun genere? Il singolo dovrebbe essere spinto in ogni modo (non mancano le capacità di convincimento multimediali) a costituirsi una pensione per conto sul presso la miriade di enti assicurativi che agiscono

nel paese e così rendersi arbitro del suo futuro e fare la formica o la cicala a suo piacimento. Lo Stato dovrebbe intervenire in questo senso: chi si crea la sua posizione previdenziale può detrarre dal reddito l'intero ammontare della spesa; chi non lo fa viene tassato con più pesanti aliquote ed il ricavato di queste imposte andrebbe alla previdenza sociale residua, incaricata solo di predisporre un contributo minimo per assicurare la vita delle "cicale" in vecchiaia.

I vantaggi sarebbero questi: per gli imprenditori, un costo molto minore del lavoro; per il lavoratore, la possibilità di pensare da sé alla sua vita futura; per lo Stato, un risparmio notevole per le minori spese degli enti previdenziali. Mi rendo conto che cospicui vantaggi andrebbero anche

alla imprese di assicurazione, però, controllate come sono dallo Stato, potrebbero positivamente svolgere la loro funzione.

Questa idea che ho appena (brutalmente) accennato farà torcere il naso a molte persone. Però tutti dovrebbero capire che il costo del lavoro, così come adesso appesantito, costituisce un elemento primario che scoraggia le assunzioni e provoca fallimenti e chiusura di attività. Senza, peraltro che la previdenza sociale sia poi in grado di assicurare un mondo di felicità ai pensionati: costa molto ma rende poco!

Argomenti come questi sono trattati, in particolare dal CERF (Center for Research on Pension and Welfare Policies) ai cui lavori contribuisce anche il nostro Ministro Fornero.

### Tea Room Caffè Storico "Neogel"

## Beniamino Pascale e Michele Princigallo festeggiano Luciano Niro

C'era il pubblico delle grandi occasioni lo scorso 5 maggio nella Sala del bar "Neogel". Sono stati ripercorsi dieci anni di attività saggistica di Luciano Niro, in un certo senso "firma storica" del Corriere. Non si è trattato di una sterile celebrazione retorica. Al contrario, il percorso di saggista di Niro ha offerto l'occasione per interrogarsi su alcuni temi importanti della storia culturale cittadina. Il giornalista Beniamino Pascale è stato il relatore ufficiale:

e ha svolto la sua funzione con impegno e professionalità, mentre Michele Princigallo ha coordinato la serata con sicurezza, scandendo tempi e modalità dei diversi interventi. Alcune poesie di Luciano Niro sono state lette da Maria Anna Bonfihio. La serata è stata vitalizzata da un proficuo dibattito in cui sono intervenuti il sindaco di San Severo, Gianfranco Savino, la storica Assunta Facchini e la pittrice Maria Anna Berardini.

## I GIARDINI DI SAN SEVERO

presentato dal Prof. P. Corsi il libro

Organizzata dai due CLUB di servizio Rotary Club e Lions Club di San Severo, la serata dello scorso 8 maggio 2012 ha visto un numeroso e qualificato pubblico affollare la "Sala Casiglio" della locale Biblioteca Comunale, dove il Prof. Pasquale CORSI, Docente di Storia Medioevale presso l'Università di BARI, ha presentato, "I GIARDINI DI SAN SEVERO", l'ultimo lavoro di Silvana Del Carretto.

Il relatore ha messo in rilievo gli aspetti salienti del libro, evidenziando il rapporto fra la cultura e la sensibilità di una comunità, oltre all'importanza degli spazi verdi nel campo dell'urbanistica attraverso un excursus storico che ha spaziato dai giardini dell'antichità, da Babilonia alla Grecia e a Roma, fino a quelli medioevali, rinascimentali e

settecenteschi, per giungere al verde attrezzato dei tempi moderni. Al saluto di apertura della Dott.ssa Concetta Grimaldi, Direttrice della locale Biblioteca "A. Minuziano", son seguiti i saluti dei due rispettivi Presidenti del Club cittadini, il Dott. Alfredo Curtotti e il Dott. Carlo Pleiscia, mentre l'Autrice del libro, Silvana Del Carretto, ha concluso la manifestazione con un breve intervento, soffermandosi sull'approccio avuto coi vari proprietari dei giardini privati descritti nelle pagine del libro ed illustrando i principi metodologici a cui si è attenuta nel condurre la sua minuziosa ricerca degli "spazi verdi" cittadini, i quali, pur nella loro limitata superficie, costituiscono un valido "polmone verde" in mi contesto di cementificazione spesso incontrollata.

*Piergiorgio Buono*

NAUTICA WATCHES  
ALFEX Swiss made  
RAYMOND WEIL GENEVE

a partire da € 25

PRYNGEPS  
CITIZEN  
Reporter

Via Tiberio Solis, 152 - San Severo - Tel.0882.222447 - e-mail: piero.buono@virgilio.it



# Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

## LA CATENA DELLE LETTERE E' SOLO SUPERSTIZIONE

Rev.mo Don Mario, ho ricevuto una lettera che mi dice che per afferrare la fortuna nella vita dovrò riscrivere la lettera ricevuta e spedirla a 20 persone entro 4 giorni. Se non lo farò verrò colpita da molte disgrazie familiari. Sono preoccupata, Le chiedo come debbo comportarmi e cosa dice la Chiesa in merito. Grazie per la risposta.

Soccorso D.

Gentile Lettrice, non è la prima volta che mi rivolgono simili quesiti. Ho sempre consigliato di strappare e cestinare senza esitazione tali lettere. Non sono poche le persone che si trovano tirate dentro una 'catena'. Attribuire poteri a una lettera che si moltiplica a catena, significa rinunciare a ragionare con la testa. Chi manda queste lettere può essere classificato come lestofante o come buontempeone che si diverte a spese del prossimo. Nemmeno i primitivi si farebbero imbambolare così. Purtroppo è facile trovare spesso delle persone che si divertono a spaventare la gente, sia per malanimo sia per invidia. Rispondo alla sua domanda: "Cosa pensa la Chiesa in merito?".

La Chiesa si è pronunciata in tempi diversi ed in diversi documenti. La Bibbia, già oltre mille anni avanti Cristo, condanna ogni forma di superstizione, e la catena è, infatti una forma di superstizione. (A.A.V.V. La Bibbia spiegata e commentata - Torino, p. 93). Nei numeri 2110-2117 del Catechismo della Chiesa Cattolica, la superstizione, comprendente magia, divinazione, spiritismo, fatture, malocchio, ecc. è definita "deviazione del sentimento religioso". La superstizione si maschera, si insinua perfino nelle preghiere e nei segni sacramentali malamente

intesi. Il che avviene quando si pensa che la loro efficacia prescinda "dalle disposizioni interiori". Per quanto riguarda la previsione che l'invio di 20 lettere possa garantire una grande fortuna, come vincite faraoniche ai giochi e che l'omissione di mandare dette lettere possa causare gravi e terribili disgrazie è solo una 'superstizione camuffata',

come ben scrive Padre Antonio Zaccaria nel suo libro 'Le superstizioni camuffate' Palermo, p. 18.

La Chiesa avverte che il giusto atteggiamento del cristiano consiste nell'abbandonarsi con fiducia nelle mani di Dio. E' la sola ricetta di buon futuro!

Cordialmente

Don Mario

## IN MEMORIA DEL PRESIDE GIORGIO SERNIA

Luciano Niro

Il preside Sernia non ce l'ha fatta a toccare i cento anni. Si è fermato ai novantanove. Era infatti nato il 23 maggio 1913 ed è morto il 2 maggio scorso. La sua è stata una vita lunga e piena. Professore, preside, poeta, narratore, saggista, autore teatrale: in ciascuna di queste attività Giorgio Sernia ha speso al meglio le sue qualità umane e culturali. Profondamente buono, dotato di una cultura letteraria, storica e filosofica di tutto rispetto, Sernia ha arricchito i suoi giorni di azioni piene di altruismo verso il prossimo e di attività di scrittura varia e proficua. Quasi pionieristica è da considerarsi la sua ricerca sul brigantaggio meridionale (e in particolare pugliese e di Capitanata). Ha poi scritto saggi di argomento letterario. Ma è in poesia e in narrativa che forse ha dato il meglio di sé. Dobbiamo ricordare i suoi numerosi libri poetici (sempre più intimamente sentiti e sempre apprezzabili e apprezzati). Stessa cosa dobbiamo dire per le sue novelle: un

modo di conoscere l'uomo, di raccontarlo, di amarlo. Io ho avuto la fortuna di apprezzare i frutti della sua amicizia. M'incoraggiava, mi lodava e mostrava di gradire la mia compagnia. Gli piaceva che leggessi qualcuna delle sue poesie o qualche suo racconto. Ascoltava, rapito e quasi incredulo: sembrava abbandonare la sua età avanzata e appariva quasi un giovane alla ricerca di appagamento spirituale. Mi mancherà, il preside Sernia; mi mancherà la sua presenza attenta e affettuosa, la sua amicizia disinteressata, il suo sguardo buono e partecipe, la sua parola calma e piena di vita. Devo dire che è stato il mio primo Maestro. Un Maestro pieno di premure e mai avaro di suggerimenti e insegnamenti. La sua figura forte e rassicurante rimarrà nella mia mente, e anche nel mio cuore.

CORRIERE DI SAN SEVERO PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI  
Registrazione Tribunale di Foggia  
N. 146 del 23-2-1962  
Iscritto al N. 5784  
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa:Arte Grafica e Contabilità s.r.l.  
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (FG)  
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221  
artegraficacontabilitasrl@egalmail.it

ASPENAT Onlus

## RINNOVO DEGLI ORGANI SOCIALI

L'Associazione per lo Studio e Prevenzione delle Nefropatie-Alto Tavoliere di San Severo è impegnata nelle iniziative di educazione sanitaria, particolarmente rivolte ai giovani, di divulgazione dei principi etici su cui si basa l'assistenza socio-sanitaria, di veicolazione di informazioni attraverso forme di comunicazione che uniscono arte e scienza.

L'ASPENAT Onlus, nell'Assemblea dei Soci tenutasi il 17 aprile u.s., ha riconfermato per acclamazione nella carica di Presidente Corradino Niro, il quale nel precedente triennio ha profuso grande impegno sul territorio per diffondere i fondamenti del corretto stile di vita e la cultura della prevenzione delle malattie renali.

Il Presidente è affiancato dai

Componenti del Consiglio Direttivo, Silvio Spada, Vice-Presidente, dai consiglieri Clorinda Avanzi e Gino Barletta, dal Segretario-Tesoriere Rosaria Rossetti e da Angela Amorusi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal Presidente Flaviano Piccaluga, affiancato dai Revisori Alfonso Pelosi, Tiziano La Pietra e Felice Mongella.

Il Collegio dei Provisori è presieduto da Giuseppe Maiorano e si avvale della collaborazione di Carmela Barletta, Raffaello Carli e Rosa Zuppa.

Riconfermato il Comitato Tecnico-Scientifico, composto da Raffaele dell'Aquila, Filomena Ruscitto, Idora Stella e Deni Aldo Procaccini, quest'ultimo coordinatore scientifico dell'Associazione.

## CRISTANZIANO SERRICCHIO COMPIE 90 ANNI

Il 20 giugno il poeta garganico Cristanziano Serricchio compie 90 anni. E' infatti nato a Monte Sant'Angelo nel 1922. Laureato in lettere all'Università di Roma, ha insegnato ed è stato preside nei Licei. Vive a Manfredonia. Fra i suoi libri di poesia ricordiamo: "Nubilo et sereno" (Foggia, 1950); "L'ora del tempo" (Lucugnano, 1956); "Fiori sulle pietre" (Foggia, 1957); "L'occhio di Noè" (Padova, 1961); "Arco Boccicchio" (Foggia, 1982); "Topografia dei giorni" (Manduria, 1988); "Questi ragazzi" (Venezia, 1991);

"Poesie 1978-1992" (Roma, 1993); "Il tempo di dirti. Piccolo canzoniere per Delia" (Roma, 1998); "Una terra una vita" (Foggia, 2007).

Fra i suoi libri in prosa ricordiamo: "Le radici dell'arcobaleno" (Foggia, 1984); "Il castello sul Gargano" (Roma, 1990); "La montagna bianca" (San Nicandro Garganico, 1994); "L'Islam e la croce" (Venezia, 2002).

Nel 2003 il grande Mario Luzi gli ha conferito il Premio "Una vita per la poesia". Giungano al preside Serricchio anche i migliori auguri del "Corriere".



### La signorina Fifi e altre novelle Di Guy De Maupassant

Si tratta di 19 novelle dal tratto particolare, "composto di motivi troppo disparati", ma ricche di una galleria di movimenti di vita" che nessuno sa dare meglio di questo Autore francese del primo Ottocento. Tenero e vivace, ironico e serio, altre che allegro e a volte tragico, il Maupassant in questi racconti tocca a volte un ambiente poco amato dal grosso pubblico, e soprattutto dagli scrittori suoi contemporanei: i bassifondi di Parigi che, dice l'Autore, sono pur tuttavia una realtà che non va trascurata. Anzi egli scrive: "Devo adoperarmi perché nulla di quanto riguarda gli uomini mi sia estraneo". Divertenti e vivaci tutti i 19 racconti.

## SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

## IL COMUNISMO NON E' ANCORA MORTO



Durante gli anni della nostra giovinezza, il comunismo in Italia si presentava con un volto indubbiamente molto diverso da quello attuale: allora i protagonisti della propaganda comunista, soprattutto al Nord, erano i metalmeccanici, mentre nel nostro Sud il volto "bonario e baffuto" di papà Stalin era l'immagine preferita con cui i capipopolo cercavano di catturare la buona fede di disoccupati ed ignoranti che

speravano in un messia portatore di ricchezza ai poveri e di liberazione agli oppressi.

Poi fu lo stesso Togliatti, capo del PCI, servo e complice del truce dittatore sovietico, a riferire ai suoi compagni che dietro quel volto "bonario e baffuto" si celava un feroce sanguinario.

So bene, così scrivendo, di attirarmi le ire di quanti, anche a destra, pensano che il comunismo sia morto e sepolto per sempre. La verità è che oggi i comunisti peggiori in Italia forse non sono neppure quelli che sventolano la bandiera rossa di Rifondazione comunista, ma certi milionari, certi preti rossi, certi personaggi alla Dario Fo, preoccupati di apparire protettori di chi lotta per la casa, per il lavoro, per la salute, per la pensione, ecc. al solo fine di essere lasciati in pace nella loro folle corsa al facile arricchimento. Del resto, sin dal medioevo i ricchi sfondati hanno sempre parlato in nome del popolo, allo scopo di garantire le loro ricchezze dagli assalti di chi vive in miseria.

Negli anni sessanta li chiamavamo "comunisti bianchi". Peggio dei rossi. Oggi che la miseria si allarga a macchia d'olio, tanta brava gente finalmente capisce che esser poveri non è una vergogna, soprattutto in una nazione come l'Italia, dove è quasi impossibile far quattrini rimanendo onesti.

E proprio oggi, incredibile ma vero, accanto al numero sterminato di italiani poveri, continua a prosperare sempre più la cerchia, molto ristretta, dei ricchissimi e dei potenti di regime. Ecco perché il comunismo non è ancora morto.

E non morirà fino a quando i furbi alla "don Gallo", sigaro in bocca e pugno chiuso levato al cielo, tra un ricco sfondato di nome Doria e un povero disgraziato, sceglieranno il primo, in nome, si capisce, del comunismo del duemila.

Già, il comunismo del duemila.

Quello, per intenderci, alla Napolitano.

L'uomo che ha regalato Monti all'Italia nata dalla Resistenza per assicurare, in perfetto stile comunista, la miseria a tutti gli italiani. Ma forse siamo alla vigilia di un fatto rivoluzionario. Il comunismo non può rifiorire - si fa per dire - su tante, troppe miserie. Esso presuppone una borghesia ricca, sazia, ubriaca, tale da non poter più reggere le sorti del suo immenso patrimonio.

Il prossimo venticinque aprile, Napolitano berrà la sua ultima "tazzulella" e caffè "a spesa degli italiani".

Del resto, si tratta di personaggi protagonisti di una commedia durata molti anni. Sono stati fortunati, non c'è che dire, perché, quando Dio vorrà, avranno pure funerali di Stato.

Anche se niente e nessuno potrà mai cancellare il sacrificio di quanti, contro gli stracci rossi e per il Tricolore, dopo un travaglio di pensieri, opere, passioni, hanno donato la loro esistenza in nome della civiltà, contro la barbarie.

In ciò è il sigillo della loro nobiltà e il presidio della loro grandezza. In loro nome dobbiamo in fretta voltar pagina.

## OCCHIALI

COMPLETI DI LENTI PROGRESSIVE CON TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO CON FORMULA ADATTAMENTO DI 30 GG.

da € 239.00

Ottica Greco



**L'Antica Cantina**  
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA  
Viale San Bernardino, 94  
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076  
71016 SAN SEVERO (FG)

SPORT MAX CODE  
NANNI  
NAPAPOLI  
NORTH SALES  
zanieri  
JUST FOR YOU  
RICHLU  
MARY DEPP  
CRISTINA EFFE

**ANGIULI BOUTIQUE**

30% DI SCONTO

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

## ARREDAMENTI CIPRIANI



di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73 - www.arredamentecipriani.it

# RE GIORGIO

Antonio Censano\*



Non di re Giorgio Windsor voglio parlarvi, re d'Inghilterra e del regno Unito, imperatore delle Indie ma di Giorgio I Partenopeo Presidente della Repubblica italiana, in cuor suo monarca del "bel suolo". Tale appare, ed in sé crede di esserlo, il rappresentante I del popolo perseguitato e tartassato dal premier Monti e colleghi di "salasso". Investitosi così di una responsabilità tanto grande né per volontà di Dio né della Nazione, non manca giorno di apparire sugli schermi televisivi per abbandonarsi a sproloqui, riflessioni, considerazioni, esortazioni ed appelli tesi a rivalutare quel ruolo della politica oggi caduto così in basso e che gli italiani, disgustati, rifiutano. E si accalora ed entusiasma convinto di suscitare nel popolo (pardon nei sudditi) una analoga risposta alla sua "vivacità" televisiva.

Ma l'invito, più indigeribile, è quello di affrontare la crisi, di essere compatti nel superarla, di accettare i sacrifici che il governo impone per venirme fuori.

Ma ad accettare i sacrifici devono essere solo i sudditi?

Eh già, le teste coronate da sempre non ne sono soggette! Sua Maestà con la reggia del Quirinale non possono essere toccati!

Le migliaia di euro al mese da Lei riscosse sono sacre, intoccabili e l'appannaggio annuo del Quirinale, sempre in aumento, ed i milioni di euro ..... spesso "top secret".

Funzionari, segretari e cortigiani vari ricevono tanti di quei soldi che non basterà loro una vita per spenderli ... pur volendoli dissipare.

E sempre televisivamente il monarca ha parlato di tagli! Quali? Nessuno. Solo manipolati aggiustamenti per i gonzi! E questo mentre il popolo raschia il barile, i pensionati si vedono ridurre le pensioni, anche d'invalidità e vecchiaia, i proprietari di un immobile attendono l'esproprio del bene, i giovani sognano un lavoro, gli italiani disperati si suicidano, le industrie chiudono, le mense

della Caritas sono sempre più affollate e gli extracomunitari sciamano nelle nostre città spesso depredandone e stuprandone coloro che vi abitano.

E se non c'è l'esempio di re Giorgio cosa potremo attenderci da quelli che lo hanno eletto? La "casta" imponendosi anch'essa i sacrifici, forse (dico forse), non risolverà la crisi ma almeno non farà sentire soli e presi per il c ... quelli che la vivono.

Orsù Maestà dia il buon esempio agli italiani che di tanto hanno bisogno e non certo delle Sue chiacchiere né veritiere, né convincenti.

Il presente manca dei tanti buoni esempi dei quali il passato è ricco.

Lei appartiene al passato e non dovrebbe esserLe difficile volere rinverdire qualcuno! Non faccia rimpiangere agli italiani i re di ieri (neanche al sottoscritto repubblicano convinto) che ricchi di per sé, non erano pagati dallo Stato fino ad abbuffarsene.

Ebbero tante colpe ma non cercate quella di avere tanta fame!

E questo proprio quando molti italiani ne avvertono già i morsi e, sempre più spesso, continuano a morire.

Niente fiori (e chiacchiere) ma opere di bene Altezza!

**Non dica, Sire che**, per una riduzione delle Sue migliaia di euro mensili, dell'appannaggio della reggia quiriniana, dei funzionari ed impiegati a vario titolo (superiori persino a quelli della Corte d'Inghilterra!) dei vitalizi, privilegi vita natural durante di cui gode sia necessaria una legge del Parlamento o, comunque, un provvedimento di un'altra Istituzione dello Stato.

**No**, basta la Sua rinuncia, la forza morale e soprattutto il galantismo per sottoscriverla. **Tanto di altre entrate pubbliche e politiche ne ha a iosa!**

**Non si rifugi** nella napoletana, ma per niente affatto regale espressione: "accà nisciuno è fesso".

Questo lo sappiamo da tempo! Ma i fessi e la fame hanno portato, talvolta, ad innalzare anche le forche!

\*avvocato

## BONUS 50 EURO PER DECODER DIGITALE

Il Sindaco Savino e l'Assessore alle Politiche Sociali dr.ssa Marianna Bocola, sulla scorta delle comunicazioni pervenute dal Sottosegretario allo Sviluppo Economico, dr. Massimo Vari, e per esaudire le tante richieste di delucidazioni pervenute dai concittadini, hanno fornito notizie dettagliate per consentire di fruire del bonus messo a disposizione dal Dipartimento ministeriale per le Comunicazioni.

Innanzitutto, grazie alla nuova tv digitale, oltre a fruire di tanti canali in più e di qualità tecnologica di gran lunga superiore al passato, i Cittadini godranno di alcuni innovativi servizi di pubblica utilità, per la realizzazione dei quali sarà importante la collaborazione delle istituzioni locali. Per agevolare questa rilevante fase di passaggio alla nuova tecnologia è stato predisposto dal Governo un programma

di interventi a favore dei Cittadini. Infatti gli abbonati al servizio radiotelevisivo che non ne abbiano già usufruito in passato, di età pari o superiore a 65 anni (da compiersi entro il 31.12.2012) e che abbiano dichiarato nel 2011 (redditi 2010) un reddito pari o inferiore a 10.000 EURO, possono utilizzare un buono del valore di 50 EURO, messo a disposizione dallo Stato per l'acquisto di un decoder digitale interattivo. Per usufruire del contributo statale ed acquistare un decoder bisogna: essere in regola con il pagamento dell'abbonamento TV per l'anno 2012 e recarsi da un rivenditore autorizzato munito di: copia di un documento d'identità, copia del codice fiscale, autocertificazione di non fruizione del contributo in precedenza e di possesso dei requisiti di reddito richiesti, oltre alla ricevuta di pagamento dell'abbonamento RAI per il 2012. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al numero verde 800.022.000, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00, oppure consultare il sito [www.decoder.comunicazioni.it](http://www.decoder.comunicazioni.it) in grado di soddisfare ogni tipo di quesito.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:  
Corriere di San Severo,  
via Morgagni, 9  
71016 San Severo  
Tel. e fax: 0882-223877

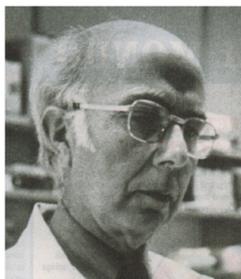


[www.corrieredisansevero.it](http://www.corrieredisansevero.it)

### Curiosità

## Renato Dulbecco

S. Del Carretto



E' morto a quasi 98 anni lo scorso 21 Febbraio in California.

Premio Nobel nel 1975, la sua fama è legata alla scoperta dei meccanismi che determinano la trasformazione tumorale delle cellule da parte di virus.

Nella sua lotta contro il cancro, sia negli Stati Uniti che in Italia (dove tornò alla fine degli anni Novanta), Dulbecco conobbe altri due Nobel per la medicina: Salvatore Luria (Nobel nel 1969) e Rita Levi Montalcino (Nobel nel 1986), con la quale ha iniziato la sua vita professionale oltreoceano, partendo sulla stessa nave nel lontano 1947.

## SOUVENIR POCO PIACEVOLI

Caro Direttore, vorrei tanto che tu pubblicassi questo messaggio, perché il centro storico esattamente, tra Via Umberto Fraccareta, Via Soccorso e altre vie limitrofe, sono tutte dico tutte, sporche di escrementi di ogni genere. Per il degrado diventa difficile passeggiare con i propri figli anche perché si sente un cattivo odore.

Spero che con il tuo aiuto riusciremo a sensibilizzare sia i cittadini possessori di animalicel' amministrazione comunale a non lasciare San Severo ad un degrado simile.

Roberto Ricci

## CITTÀ DA FAVOLA

di Raffaele Niro



Esiste un paese col trucco. Un paese che nei giorni normali ha una pessima cera e che quando arriva il giorno di festa si trucca e sembra star bene ed in forma. Pare un paese sano.

Oppure esiste un paese che bluffa. Un paese che nei giorni normali sta bene ed è in forma. Un paese sano che bluffa e si trucca e si mette addosso

una pessima cera. Poi quando arriva il giorno di festa getta la maschera e si mostra in tutta la sua bellezza.

Esiste, ad ogni modo, un paese col trucco. Non si capisce bene quale sia il tipo di trucco, ma il trucco c'è. E si vede. O meglio lo vede chi lo vuol vedere, perché c'è anche chi ha i cetrioli sugli occhi perché fanno bene alla pelle. Un trucco naturale, diciamo.

Esiste anche, forse, un paese che appare per quello che è, un paese che se sta poco bene lo capisci da quanti pochi cantieri sono aperti, se sta bene lo capisci dalle numerose gru che vedi entrandoci dentro venendo da un altro paese, ma questo bisogna ancora scriverlo. Un paese che si mostra per quello che è bisogna ancora scriverlo. E solo dopo averlo scritto possiamo passare a descriverlo.

[raffaele.niro@gmail.com](mailto:raffaele.niro@gmail.com)

## FEDORA SPINELLI PAESAGGI DELL'ANIMA

L'ars poetica-pittorica di Fedora Spinelli è, ancora una volta, sottolineata dall'originalità della silloge PAESAGGI DELL'ANIMA (Ed. "IL RICHIAMO", Foggia, 2008), che assieme alle figure di sei dipinti esprime il bisogno di rivendere la propria interiorità, spaziando nell'infinito alla ricerca delle giuste proporzioni nell'ordine e nell'armonia dell'universo. Attraverso cinquantacinque liriche concise, quindici frammenti o massime, tutti senza titoli, e le figure di alcuni suoi dipinti l'artista fa percepire un grido di sottile tristezza contenuta nello stesso tempo di sentirsi viva e più vicina al mondo. "Sul telaio del tempo/ si piega lo sguardo./ Un ciclamino esangue/ raccoglie scelte frantumate. A grappoli, le barche solcano il fiume/ ove un salice si piega/ e getta ombre./ La spola ripassa sul telaio/ e intessa il nuovo/ che verdeggia. La sua poesia è come se avesse il compito sublime di prendere tutto il dolore, che rimbalza e spumeggia qualsiasi creatura, e di placarlo, di trasfigurarlo nell'anima e nella sovrana calma dell'Arte. In modo particolare completano il significato di Paesaggi dell'anima le figure dei due dipinti, uno riportato in copertina e l'altro a pagina diciassette. Mediante il tocco magico dei colori dell'iride il primo e del fuoco vivo il secondo rappresentano la forza del sentimento, della passione, nonché la lotta, la mania, il tormento che ogni essere umano prova per poter realizzare rosei sogni o poter raggiungere sospirate vette dell'immenso. La Spinelli, come ogni artista, associa innanzitutto le sue opere poetiche e pittoriche alla celeste armonia dell'universo e a quella musicalità che Pitagora teorizzava come proveniente dalla precisa e razionale rotazione dei pianeti.

Poesia o musicalità che fa dire al gesuita Atanasio Kircher "la grande musica del mondo, questa corrispondenza meravigliosa dei cieli, degli elementi, delle creature". Musica è poesia, poesia è pittura. Tre elementi dallo stesso sublime significato e originati una stessa matrice. Il grande Leonardo da Vinci amava sottolineare: "La pittura è una poesia che si vede e non si sente, e la poesia è una pittura che si sente e non si vede. Adunque queste due poesie, o vuoi dire due pitture, hanno scambiati i sensi per i quali esse dovrebbero penetrare all'intelletto."

Assunta Facchini

### Festa del Soccorso

## FOTO IN MOSTRA una rassegna di Enrico Maggio



E' stata inaugurata la sera del 14 maggio scorso la rassegna fotografica "Foto in mostra" allestita presso il foyer del Teatro Comunale Giuseppe Verdi. Raccontata dagli scatti di Ninuccio Maggio ed Enrico Maggio.

La manifestazione è stata inaugurata dal Sindaco, avv. Gianfranco Savino, presenti anche il dott. Leonardo Lallo assessore della Provincia di Foggia e Tiziana Sponsano, consigliere comunale, oltre a numerosi amici e conoscenti dell'autore Enrico Maggio che, ricordiamo è un fotografo amatoriale, intradato in questo stupendo hobby dal compianto papa Ninuccio, grande amico del nostro vecchio e amato Direttore Vito Nacci.

La mostra fotografica, organizzata dal Comune di San Severo, l'Assessorato alla Cultura in collaborazione con la Biblioteca "Alessandro Minuziano", diretta dalla dott.ssa Concetta Grimaldi, e l'Associazione Valorizziamo San Severo, curata inoltre da Felice Gagliardi con la supervisione artistico-digitale di Nicola Ognibene, raccoglie circa 200 elaborati a colori e in bianco e nero.

La parte espositiva è divisa in 5 settori, relativi a immagini della Madonna del Soccorso, le uscite processionali, i vari momenti riferiti ai passaggi nelle zone più importanti della città di San Severo, le ultime uscite dei santi del 2007. Sono inoltre presenti gli scatti riferiti alle tipiche batterie sanseveresi, con particolare attenzione alle

monenze, anche curiose, della gente che affolla le strade interessate dagli eventi pirotecnici, oltre a varie foto dei caratteristici fujiuenti. Tutti gli elaborati sono stati tratti da un archivio fotografico dell'autore, e rappresentano per questa occasione circa 10 anni di manifestazioni.

Nella rassegna sono esposte inoltre le foto della Festa patronale risalenti agli anni '20, con immagini storiche tratte da filmati dell'epoca girati da Enrico Maggio, e immagini risalenti agli anni '50, '70, '80, realizzate da Nicuccio Maggio, rispettivamente nonno e padre dell'autore.

Contestualmente alle altre iniziative della mostra, come l'esposizione di abiti del secolo scorso e la presentazione dell'ultimo lavoro artistico del cabarettista Gino Nardella, anche Anselmo Maggio, noto artista e pittore concittadino, zio dell'autore, ha voluto omaggiare la manifestazione presentando due bellissimi quadri sul tema in argomento.

La Direzione del Corriere, legata da una profonda e reciproca stima per tutta la famiglia Maggio, augura a tutta l'Organizzazione della Mostra una proficua riuscita della stessa che ricordiamo resterà aperta durante tutto il periodo della Festa patronale, fino al 27 maggio p.v. e porge all'autore dei lavori, Enrico Maggio, già nostro collaboratore e vignettista, i suoi più sinceri auguri e complimenti per quanto proposto.



[farmaciafabrizi.it](http://farmaciafabrizi.it)

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo  
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: [fabrizi@farmaciafabrizi.it](mailto:fabrizi@farmaciafabrizi.it)

## ASSOCIAZIONE MARMO E PIETRA DI APRICENA

Attività di organizzazioni eventi culturali e ricerche

[assomarmoe Pietra@libero.it](mailto:assomarmoe Pietra@libero.it)

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 -  
Tel. 0882.242103 - Fax: 0882.070026

## Pantamarmi srl



Top Cucina - Top e Arredo bagno  
Arredamenti negozi, Bar e Attività Commerciali -  
Contract per alberghi e strutture turistiche

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 - Tel. 0882.242103 Fax: 0882.070026 - [www.pantamarmi.com](http://www.pantamarmi.com) - [pantamarmi@tiscali.it](mailto:pantamarmi@tiscali.it)



Carlo V a San Severo

# E' VENUTO? NON E' VENUTO? viene viene... e con i soldi nostri



Ai più è certamente sfuggita la ponderosa e corposa opera di divulgazione storica che il nostro appassionato ed ineffabile concittadino dott. Roberto Matteo Pasquandrea ha dato alle stampe nel 2009 "Chiesa di San Severino Abate e sue grance in San Severo" e veramente questo lavoro si rivela essere una miniera di notizie per chi, come me, si interessa alle radici storico-culturali della propria città e vorrebbe ne fosse fatto un elemento di rilancio economico-sociale di San Severo. Alla pagina 229 rigo 7, continuando a descrivere quando era utilizzata la campana grande della chiesa di San Severino, si legge testualmente [Al dire di Lucchino, pag. 27 rigo 10]: "Suonò poi a festa nel 22 marzo 1536 alla venuta di Carlo V di Spagna, reduce dalla spedizione di Tunisi, il quale visitò questa Chiesa, s'interessò del miracolo del Santo e del voto municipale [ si riferisce evidentemente all'impegno preso dalla Municipalità di donare al Santo 100 libbre di cera bianca lavorata ] e confermò il governo dei Quaranta Reggimentari. La Sua visita fu [ e non "era"! ] ricordata da una lapide in Chiesa, che poi fu distrutta dal terremoto". Segue quindi una nota dell'Autore che, facendo riferimento ad una pubblicazione recente del prof. Corsi, afferma che questi avrebbe dimostrato in modo "irrefutabile" che Carlo V non mise mai piede a San Severo, e che siano emerse "ora e per sempre" il

carattere di leggendarietà e le nobili finalità che hanno generato l'invenzione di tale visita. Chi ha detto il vero: Lucchino nel 1630 o il prof. Corsi nel 2006? Nella sua puntuale analisi il prof. Corsi ha semplicemente argomentato che Carlo V non poteva essere presente a San Severo il 7 gennaio o il 22 marzo perché in quei giorni era presente altrove, come dimostrano alcuni documenti vagliati con indubbia competenza dal nostro stimato storico concittadino. Ebbene, la bufala l'ha scritta Lucchino ( chi era? Un rimbambito del 1630) o l'avrebbe scritta il prof. Corsi? ( chi è? uno studioso nostro contemporaneo che allo spuntare di una rievocazione va a ripassare quella storia che per 500 anni né lui né un altro studioso ha mai messo in dubbio?) E' sfuggita alla memoria dell'autore la possibilità che il viaggio sia avvenuto in qualsiasi altra data? E la visita o non visita di Carlo V chi se l'è inventata? Il tempo è galantuomo e non aiuta le bugie dalla memoria corta, e talvolta il desiderio spasmodico di minare l'altrui onore e credibilità fa schizzare su di sé il fango che si era voluto spargere in giro. Da diletta a diletta-profano: la ricerca storica non cessa mai di operare, per cui nulla è "ora e per sempre" e ogni dimostrazione è da considerarsi "irrefutabile" solo alla luce delle conoscenze ( anche scientifiche) acquisite fino a quel momento. L'obiettivo della ricerca e della scienza è il raggiungimento di certezze: la Verità "ora e per sempre, in secula seculorum..." è tutt'altra cosa. Ma il diavolo fa le pentole e non i coperchi! Sarà lo stesso diavolo che, al dir di Dante, del cul fece trombetta? E che dire di quella tromba sfatata a cui il Cinquecento fa venire l'orticaria solo perché si dice allergico al nepotismo (da quale pulpito viene la predica!). Di altri si sce-

glie di tacere, ma "la ferita per allentar d'arco non sana". Uno spunto di riflessione ai cari concittadini che in questi anni si sono chiesti con ansia "E' venuto? E quando? O non è mai venuto? Quanti milioni hanno avuto dal Comune?" La calunnia è un venticello, lo sparlare è uno sport diffuso... L'invidia che vorrebbe distruggere l'altro, finisce col danneggiare se stessi e i propri figli... si impari a valutare le persone dalle loro opere e non dalle chiacchiere diffuse ad arte, anzi si valuti la bocca da cui le chiacchiere escono. L'albero si riconosce dai frutti, o no! E solo gli imbecilli non hanno dubbi! Comunque vogliamo bene e impariamo a voler bene al nostro passato, al nostro presente e soprattutto al nostro futuro e a quello dei nostri figli, ai quali non diamo sempre una lezione edificante. Si noti bene: non è stata messa in dubbio nessuna delle preziose notizie riferite e presentate dall'autore ( benché molto spesso manchino note e riferimenti verificabili), ma solo la loro interpretazione faziosa e distorta! La ricerca storica continua incessante e anche quello che oggi potrebbe essere occultato prima o poi potrebbe venire fuori dai documenti custoditi in qualche archivio o biblioteca. Per quanto riguarda i fondi, cari amici ricordate donna Colomba? C' mbenn a borz e no donna Colomba! perdonate il dialetto scritto da profano. Un abbraccio dal vostro Carlo V che vedete già da sette anni nel Corteo Storico. E voglio vedere se dite ancora che non sono mai venuto! Sto qui da una vita! E nonostante l'età credo di poter venire ancora a lungo!

Vincenzo Fantetti  
Prof. di matematica, fisica e logica proposizionale. Vice presidente del C.C.E.

## Curiosità 1912- Nasce a Roma Elsa Morante

S. Del Carretto

Nasce in una famiglia irregolare per quei tempi. Porta infatti il cognome di colui che non è suo padre. Comincia a scrivere per giornali e riviste. A 26 anni scrive il Diario in cui compare l'uomo di cui è innamorata e che poi sposerà, cioè Alberto Moravia. Tra i suoi romanzi si ricordano: Menzogna e sortilegio, L'isola di Arturo, La Storia, il suo libro più discusso, "che a molti parve il suo capolavoro, ad altri un grandioso fallimento".

"TUTTI IN PISCINA" di Pescara

# La Sport 2000 San Severo sorprende tutti



Dopo le entusiasmanti vittorie della fase provinciale del torneo propaganda di nuoto, i ragazzi del gruppo sportivo della SPORT 2000 approdano alla manifestazione nazionale che si è svolta il 12/13 maggio scorso presso la piscina LE NAIADI di Pescara. L'evento ha coinvolto moltissime società sportive di tutta Italia, facendo contare oltre 1000 iscritti alle diverse gare previste nei due giorni. Da subito, tutti i ragazzi della SPORT 2000 hanno evidenziato grinta e determinazione facendo registrare degli ottimi tempi e salendo per ben 11 volte sul podio. Si ritengono soddisfatti il direttore Gianpiero Di Carlo e l'allenatore Pasquale Rinaldi che commentano: "Anche in questa manifestazione i nostri ragazzi si sono distinti per bravura e per i risultati ottenuti, ma ora dobbiamo prepararci per la finale regionale del "TROFEO SCUOLE NUOTO 2012" del 3 giugno a Taranto, anche lì vogliamo lasciare il segno".

## I PREMIATI

Cafora Onofrio 2003, Iafelice Osvaldo 1999, Pitullo Sara Arg 50 sl Oro 50 ra 2002, Grimaldi Anna Sarah 2001, Mossuto Gianpiero 2001, Ugliola Deshaira Oro 50 delfino 2001, Mancino Lorenzo 2001, Presutto Michela 2000, Gorgoglione Andrea 2000, Cassone Gianni Bronzo 50 rana 1999, Curatolo Lucia 1999, Fania Antonio Oro 50 def Oro 50 sl 1999, Martignetti Giorgia Oro 50 do 1999, Tartaglia Francesco S. Bronzo 50 sl Argento 50 delfino 1997, Curatolo Giovanna Argento 50 Delfino Argento 50 dorso 1997, Pitullo Roberto 1998, Masotano Giuseppe 1998.



## L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

### L'EFFETTO DELL'ANARCHIA

Le cose che succedono oggi giorno in questa Italia preta di sventure, ci fanno ricordare le paure di quando si usava il noto forno.

Forse è una questione di culture che son cambiate ormai senza scorno, tese ad onorare più il porno che non disposte a far belle figure.

E fino a quando il governo Monti non si fermerà un po' e non provvede a migliorar invece certi conti,

ma alle voglie matte si abbandona di gente senza scrupoli, succede che l'Anarchia diventa la padrona!

**Cartoleria Sacco**

- Cancelleria
- Articoli per la Scuola e Ufficio
- Copisteria

Via Soccorso, 202/204 (porta Poggia) - 71016 SAN SEVERO (FG)  
Tel. e Fax 0882.228295 - Cell. 392.2418130  
cartoleriasaccogio@libero.it

# MICHELE CAMPANOZZI A RAI UNO



Viva soddisfazione ha suscitato in città la partecipazione del prof. N. Michele Campanozzi in una trasmissione notturna di Rai Uno. Per la precisione Campanozzi è stato intervistato

dal giornalista Gigi Marzullo nella sua trasmissione "Sottovoce". Argomento dell'intervista è stato il recente libro del prof. Campanozzi, "Anche gli animali hanno un'anima" (Armando Armando, Roma). Il libro è stato presentato anche dallo "Scigno" lo scorso 10 novembre presso la sala delle conferenze del "Caffè storico Neogel". Un folto pubblico ha partecipato all'interessante serata culturale, che è stata presentata dalla presidente dello "Scigno" Maria Teresa Savino, si è avvalsa delle letture di Raffaele Niro e del coordinamento di Luciano Niro.

# I VERI FUOCHI



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "ANGELO FRACCACRETA"**  
Indirizzo: I.G.E.A. - MERCURIO - ITER - SIRIO  
Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione e la Formazione in età adulta

Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2007-2013  
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

Piano Integrato d'Istituto - Annualità 2011/2013

Il dirigente scolastico

MISURA C1

Passaporto per le scienze

Il progetto, partendo dall'osservazione di fenomeni che hanno come riferimento la realtà quotidiana e l'esperienza personale, giunge alla sistematizzazione dei concetti in leggi scientifiche. In questo modo, gli allievi sono condotti in maniera graduale all'acquisizione di competenze.

Metodologia

lezioni frontali con uso del laboratori di scienze e attività sperimentale nel laboratorio di chimica

Risultati attesi

sviluppare la capacità di osservare e descrivere un fenomeno, acquisire abilità scientifiche apprendendo la metodologia della ricerca, sviluppare la capacità di formulare ipotesi.

Destinatari

18 alunni del biennio.

Per Informazioni: Istituto Tecnico Economico Statale "Angelo Fraccacreta" - ViaAdda, 2 - 71016 San Severo (FG) Telefono: 0882 - 221470

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Demaio Antonio Giovanni

**NAVIGHI SENZA LIMITI PER 3 MESI CON CHIAVETTA**  
**A SOLI € 49,00**

Se passi a TIM promozioni speciali e sconto sui cellulari

**CENTRO TIM**  
San Severo  
Corso Garibaldi, 86  
Tel.0882.224950



**ERBORISTERIA**  
**MELOGRANO**  
di Iris Reale

Via d'Alfonso, 85 - Angolo Via Teano Appulo - San Severo - Tel. 0882.223234

# MENOAPP

Azione Sinergica per placare l'appetito



€ 17,50

# UNA STORIA D'ALTRI TEMPI

una storia vera

Aldo Sabatino

Dall'Inghilterra verrà portata a breve nel cimitero della nostra città l'urna con le ceneri di Philip Kemp e posta per sempre a fianco di quelle di Pia, sua moglie.

Ai più il suo nome dirà poco o nulla, ma per coloro che lo hanno conosciuto, la sua storia ha un qualcosa di affascinante, non solo perché s'intreccia significativamente con quella di San Severo, ma direi soprattutto per l'alone genuinamente romantico che la pervade; storia molto simile a quelle che ci coinvolgono e ci emozionano in tanti film che amiamo, che potrebbe ben essere l'idea centrale di una sceneggiatura cinematografica. Philip Kemp faceva parte di una piccola sezione della RAF chiamata V-Section, il cui compito era di costruire modelli dei territori che di volta in volta l'Esercito Inglese avrebbe attraversato, allo scopo di agevolare le operazioni militari. Nel maggio del '43 è in Tunisia, da dove decollano gli aerei degli Alleati per effettuare le ricognizioni fotografiche delle coste italiane, necessarie per costruire i relativi plastici.

Nel dicembre dello stesso anno è a San Severo; qui prepara i modelli delle aree della dorsale adriatica, tra cui quelli della zona dei fiumi Biferno e Sangro, che alla fine di novembre saranno attraversati vittoriosamente dall'Ottava Armata Britannica al comando del generale Montgomery. Philip resta a lungo nella nostra città, di cui diviene, per decisione dei comandi militari, che conoscono la sua rettitudine ed onestà, sindaco pro tempore, in sostituzione di un americano sollevato dal suo incarico perché corrotto e di dubbia moralità.

Egli frequenta alcune famiglie locali, di cui diventa amico; a queste si rivolge per sapere di qualcuno che possa fargli da insegnante di italiano. Conosce così Pia, che all'epoca insegna lettere nel locale Liceo Scientifico. Scoppia inevitabilmente l'amore fra i due, ma sulla famiglia di Pia le vicissitudini belliche incombono minacciose e avranno esiti terribili, ed è costretta a sfollare a Roma. Philip raggiunge Pia lì a fine guerra per chiederle la mano al padre.

La risposta è un secco invito a tornarsene in Inghilterra e considerare seriamente il suo sentimento; se dopo un anno fosse stato ancora certo del

## Curiosità

### 1862 – Nasce 150 anni fa Gustav Klimt

S. Del Carretto



Nato a Vienna (e morto a Vienna nel 1918) si formò sotto l'influsso della pittura decorativa, prediligendo elementi bizantini e giapponesi.

La pittura di Klimt ha riferimenti "letterari e simbolici, con accenti di acuta sensualità". Da ricordare le sue decorazioni per la Università di Vienna e per la sala da pranzo della casa Stoclet a Bruxelles, oltre ai tanti suoi dipinti tra cui la celebre *Giuditta e il Bacio*

## SI LEGGE ALDA MERINI AL NEOGEL

Inizierà sabato 9 giugno alle ore 19.30, presso la sala da tè del Neogel di C.so Garibaldi 55, la serata inaugurale della serie di letture dedicate alla poesia contemporanea, italiana e straniera.

Protagonista della serata di sabato 9 giugno sarà la famosa poetessa milanese Alda Merini (1931-2009). L'introduzione sarà curata da Luciano Niro, mentre le letture saranno effettuate da Raffaele Niro, Nazario Vasciarelli e dallo stesso Luciano Niro.

Sono previste altre serate dedicate ai maggiori poeti contemporanei: Neruda, Pasolini, Montale, Pessoa, Luzi, Borges, Lorca, Ungaretti, Prévert, Eliot ed altri.

suo amore per Pia, sarebbe potuto tornare in Italia e sposarla. Ed è quello che accade nell'aprile del '47, Philip torna in Italia e la sposa.

Da allora Pia e Philip tornano quasi ogni anno nella nostra città, e qui, come a voler cementare ancora di più il loro già stretto rapporto con San Severo, nasce la bella Mila; per lei sospireranno pene d'amore molti dei ragazzi che a San Severo la conosceranno e frequenteranno negli anni durante i suoi soggiorni estivi nella nostra città.

Philip continua intanto a creare le sue installazioni, ora non più per l'Esercito Britannico, ma per diversi musei sparsi nel mondo, le troviamo al British Museum e allo Science Museum di Londra, nei musei di York, Tel Aviv e Città del Capo.

L'ultima volta che Pia e Philip vengono a San Severo è solo pochi mesi prima della morte di Pia, e in quella occasione lei esprime il desiderio che le sue ceneri vengano poste accanto ai suoi cari nel nostro cimitero, dove ora anche Philip la raggiungerà per riposare per sempre al suo fianco.

## Esclusiva Intervista a:

# FRANCO LOZUPONE

avvocato e osservatore della realtà locale



Abbiamo chiesto a Franco Lozupone, nostro stimato collaboratore, avvocato e osservatore della realtà locale, di rispondere ad alcune domande sulla attuale situazione socio-economica.

**Come credi che evolverà l'attuale crisi economica e soprattutto quanto potrà durare?**

Già da qualche anno stiamo purtroppo attraversando non una semplice congiuntura ma una vera e propria crisi strutturale, che risente di difficoltà mondiali. Durerà ancora anni, soprattutto se i governi, anche a rischio di impopolarità, non avvieranno profonde riforme del sistema politico, economico e sociale.

**Quali le prospettive per la realtà locale?** Per il nostro circondario e per la nostra Città, come per tante altre, la situazione è ancora più delicata e a rischio di implosione sociale. Come ho già più volte detto e scritto, temo un vertiginoso incremento dell'emigrazione, un vero e proprio esodo dettato dalla necessità primaria di sopravvivere, soprattutto di coloro che, con formazioni

specifiche o senza alcuna formazione, non potranno trovare occupazione da noi. La chiusura degli esercizi commerciali è all'ordine del giorno. Ci vuole una cultura metabolizzata dalla persona e una buona dose di creatività per fare cose diverse da quelle per le quali ci si è formati. Infatti, molti preferiscono il non lavorare (sino a quando possono permetterselo) alla ricerca di un lavoro diverso o autonomo. E' difficile spiegare che per l'avvenire, dopo i recenti "transiti" negli enti pubblici, le assunzioni clientelari saranno sempre meno possibili semplicemente perché tali posti non esistono più; anzi le piante organiche, già in passato artatamente gonfiate, saranno necessariamente razionalizzate.

**E allora che fare?** Anche *contra facta* mai perdere la speranza, l'ottimismo. E poi, è quanto mai opportuno richiamare l'insegnamento di Benedetto VI, allorché ricorda che la crisi economica è figlia di una crisi spirituale, di valori. Per un cristiano il lavoro serve per vivere, per percorrere su questa terra il cammino tracciato verso l'eternità. Il raggiungimento di questa meta può avvenire secondo percorsi diversi, tut-

ti però improntati alla buona fede, all'onestà, alla trasparenza e alla determinazione, anche quando ad altri può risultare scomoda o suscitare avversioni più o meno civili. Un uomo che si ispira a tali valori deve avere la forza di essere sereno perché fedele alla propria coscienza, senza timori.

**Quale pensi, da cristiano eclesialmente impegnato a vari livelli, il ruolo della Chiesa in questo contesto?**

Ogni cristiano è chiamato innanzitutto all'essere, e non meramente ad attività di culto, di esibizione o di partecipazione; ciò significa comportarsi da uomini, essere buoni padri, vivere per la famiglia, testimoniare attraverso il lavoro con il comportamento e la professionalità, rispettare gli altri, aiutando il prossimo, anche con un semplice saluto, con una parola, con un gesto, con l'amicizia. Vi sono poi atteggiamenti di servizio e di condivisione, privati o più manifesti, singolarmente promossi o in comunità; ma prima delle strutture di aiuto e di organismi di servizio, che pur vanno rigenerati, occorre la conversione del cuore, per essere forti e capaci di rendere testimonianza.

**Cosa ispira il tuo agire quotidiano?**

Innanzitutto l'impegno a svolgere nel migliore dei modi i miei compiti: come per ogni uomo la Sacra Scrittura e le buone letture sono di grande nutrimento spirituale, ben attento come ricordava san José Maria Escrivà a proposito dei libri di confondere tesori con sacchi di immondizie...

**Ci sono dei santi cui ti rivolgi in situazioni particolari?**

Non voglio far torto a nessuno... ma racconto ciò che mi accadde in Ospedale: ero a Milano e stavo per entrare in sala operatoria per un delicato intervento; l'anestesista mi chiese a quale santo rivolgersi le mie preghiere, e io senza esitazione risposi: alla Madonna del Soccorso (ignota al medico)! E poi crollai anestetizzato...Si, oltre alla nostra Patrona, rivolgo preghiere di intercessione

a Papà. Mio Padre, per me un santo e la persona migliore che ho conosciuto sino ad oggi, dal Paradiso mi protegge e prega per me. Lui è il mio Angelo Custode con cui mi confronto costantemente. So che per molti figli il Padre è il modello assoluto, per me lo è davvero e senza timori.

**Cosa stai leggendo, quale il periodo storico nel quale ti sarebbe piaciuto vivere?**

Mi chiedi di scrivere prima della Festa Patronale, e allora mi ripasso la storia leggendo il bel libro di Antonio Masselli, *magna charta* per l'avvenimento. Sto anche rileggendo un libro che mi è molto caro, *racconti di un pellegrino russo*; in un monastero ortodosso vicino Mosca, un monaco me ne regalò una copia in cirillico; è un testo che venero come un'icona: lo è anche per me. E' forse l'opera che meglio presenta la filocalia. Per quanto riguarda la storia, sono due i periodi nei quali avrei voluto vivere: quello degli Atti degli Apostoli e quello della Rivoluzione Francese, nei panni di collaboratore cristiano di Robespierre...

**Un pensiero di forza e di ottimismo?**

Lo riprendo dai grandi mistici: Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta!

**Cosa pensi si possa fare per la nostra Città subito?**

Con altri amici e con la Caritas stiamo pensando a ulteriori iniziative caritatevoli e in questo senso stimolare associazioni e movimenti. Alcuni, a seguito di sfratti per morosità, non sanno dove dormire, cosa mangiare. Altri non sanno come pagare le utenze e altro ancora. Stiamo studiando forme diverse di sostegno e di aiuto. Tutti, e primi tra essi i cristiani, sono chiamati a privilegiare nell'impegno, specialmente in questo periodo, la testimonianza discreta della carità e della solidarietà, nei modi, nelle forme, nelle quantità e nei tempi più diversi; anche soltanto un po' del proprio tempo da condividere con chi versa in difficoltà.

## Un architetto nostrano di epoca fascista:

# CONCEZIO PETRUCCI

nella testimonianza di uno scrittore e della di lui figlia Flaminia

Silvana Del Carretto

Enzo Siciliano, Flaminia Petrucci, Concezio Petrucci, tre personaggi che hanno riempito, come tanti altri, il nostro Novecento con la letteratura e con l'architettura.

Scrittore il primo, ENZO SICILIANO, scomparso il 9 giugno del 2006, di cui ricordiamo una tra i suoi ultimi romanzi: "La notte matrigna". La storia parte da una triste notte del 1944 durante la quale Hilde, la protagonista, una tedesca ebrea, parte da Berlino diretta in Italia, per sfuggire alle persecuzioni razziali. E' una notte di angosciosi ricordi, durante la quale la protagonista ripercorre tutta la sua vita, dall'infanzia lontana e al tormentato rapporto con la madre fino al suo primo e secondo matrimonio e infine all'incontro, in casa di amici a Capri, con l'ultimo compagno della sua vita, Concezio Petrucci (nato a San Paolo di Civitate nel 1902 da Antonietta

Petrucci e dall'avvocato Vincenzo Tobia di Serracapriola), architetto di spicco nella Roma fascista, formatosi alla scuola del famoso Marcello Piacentini, docente di urbanistica all'Università di Roma, e poi lui stesso docente nella Scuola Superiore di Architettura di Firenze.

Il Petrucci però alla fine della guerra, dopo varie peregrinazioni clandestine in Roma, per evitare alla compagnia di cadere nelle mani dei nazisti, provato da una vita d'inferno fatta di fughe e nascondimenti, muore per un banale incidente, all'età di soli 44 anni, quasi rifiutando la vita. Da questo amore è nata la figlia Flaminia.

Il romanzo si caratterizza per una scioltezza di linguaggio eccezionale, con continui flash-back, ed una vivace forma dialettica che rende più vive le vicende narrate e più leggere le pagine del libro, dove sono profuse mirabili descrizioni degli spettacoli della natura, dai colori diafani delle albe a quelli infuocati dei tramonti, dalle uggiose piogge alle splendide neviccate.

Ed eccoci a FLAMINIA PETRUCCI che, dopo un rapporto altrettanto tormentato con Hilde, la madre tedesca (descritta nel romanzo citato), e dopo la sua breve attività di mannequin, ha sposato lo scrittore Enzo Siciliano ed ha scritto anch'ella un romanzo: "Uova di luce", che in parte affronta lo stesso argomen-

to: persecuzione degli ebrei a Roma, peregrinazioni di Concezio e la compagna tedesca ebrea, Hilde, con la bambina in braccio da una casa all'altra per nascondersi dai nazisti, e infine la liberazione di Roma e il ritorno libero in Via Flaminia, nella loro casa dove erano vissuti felici, e dove la bimba (cioè Flaminia), che credeva di avere accanto la governante e non la madre, costretta a vivere nascosta dal mondo, vedeva la luce del giorno attraverso i piccoli fori delle tapparelle non del tutto abbassate, fori che per lei erano simili a "uova di luce".

Nei due romanzi citati, entrambi gli autori, marito e moglie, danno un notevole contributo alla conoscenza del loro congiunto CONCEZIO PETRUCCI, così descritto da Enzo Siciliano: "Alto, con occhi neri che brillavano, sapeva sorridere e parlare con l'allusiva leggerezza dei meridionali..."

## Informatica

di Cavaliere Antonio

### Informatica e Telefonia

www.acinformatica.it

San Severo Via Reggio, 14 tel./fax 0882.226244 e-mail: info@acinformatica.it  
 San Severo C.so Garibaldi, 86 tel./fax 0882.224950 e-mail: tim@acinformatica.it  
 Apricena Via Roma, 38 tel./fax 0882.643139 e-mail: tim@acinformatica.it  
 P.iva 01961130711 Cod. Fisc. CVL NTN 65S22 1158L

MILANO IP ASSICURAZIONI Divisione La Previdente

BANCA SAI Fondata nel 1900

## Dedicata a chi ami

Piccoli fatti concreti, ecco un modo per pensare alle persone che amiamo e ci amano. Come Dedicata, la polizza sulla vita che garantisce sicurezza per i tuoi cari, perché assicura loro la disponibilità di un capitale, un aiuto economico in caso di bisogno. Regala Dedicata a chi ti vuole bene.

Luigi & Stefania di Gennaro insieme dalla parte dell'Assicurato

Viale 2 Giugno, 212 - San Severo Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376

## V Nonno Vittori

### Vini e Olio

Olio Extravergine di Oliva

Baronale

Codacchio

Figurella

Macchione

Radiosa

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



## in attesa...

a cura della dott.ssa Soccora Samantha Mitolo

### BACCO TABACCO E... CAFFÈ

Gentile dottoressa, Mitolo mi chiamo Solly, sono una ragazza di 23 anni, io e mio marito dallo scorso anno stiamo cercando una gravidanza ma senza successo, premetto che siamo attenti a rispettare tutte le consuetudine atte alla profezione.

Dopo il ciclo abbiamo rapporti completi più o meno a giorni alterni, e dall'ovulazione, avvenuta intorno a giorno 21, tuttavia ho iniziato ad avere fitte alle ovaie e sparse a tutto il basso ventre che da allora è piuttosto gonfio, l'ho subito notato dato che sono magra e mantengo il ventre abbastanza piatto. Oltre alle fitte ho avvertito anche pesantezza alle gambe, molto simile al periodo mestruale. Man mano le fitte si sono affievolite, ma sento molti altri sintomi.

-Mal di pancia come da premenstruazione (a volte si a volte no) e piccolissime fitte a entrambe le ovaie e spesso ai fianchi; Giramenti di testa soprattutto quando mi alzo da una sedia o dal divano, o quando avverto fame; A tratti molta fame alternata a inappetenza; Molta stanchezza, tanto che ho il fiatone anche se vado un attimo ad aprire la porta; Più sonno del solito; Fastidio alla schiena, soprattutto all'altezza dei reni.

La prego mi aiuti a capire, perché ho questi fastidi se non sono incinta e cosa possiamo fare per favorire una gravidanza, avere un parere da un'esperta mi può rasserenare.

La ringrazio in anticipo.

Solly

Cara Solly, i sintomi da te descritti non si riferiscono per forza ad una gravidanza ma potrebbero essere stati causati anche dal cambio di stagione e dall'improvviso rialzo delle temperature. Mi sembra di aver capito dalla tua lettera, che hai già effettuato un test di gravidanza e che questo sia risultato negativo, non angosciarti troppo e pensa al fatto che siete una coppia giovane e che biologicamente c'è una buona probabilità di restare incinta nel prossimo futuro. Il mio primo consiglio è quello di rivolgervi ad uno specialista della fertilità, nel caso in cui non l'avete ancora fatto.

Purtroppo non posso dilungarmi troppo nella risposta ma vorrei dirti alcuni punti fondamentali per iniziare a pensare di avere una gravidanza. Impara a riconoscere il periodo in cui stai ovulando, è durante questi giorni che avrai più possibilità di restare incinta, generalmente, l'ovulazione avviene il 14° giorno dopo l'inizio delle mestruazioni; ti servirà per conoscere meglio il tuo ciclo e i tuoi periodi fertili, puoi usare anche dei test d'ovu-

lazione, che trovi facilmente in farmacia, questi si basano sulla concentrazione degli ormoni presenti nell'urina, affidabili al 95% e hanno il vantaggio di annunciarti il giorno dell'ovulazione con due giorni di anticipo. Per quanto riguarda la frequenza dei rapporti sessuali considera che la durata di vita degli spermatozoi è di circa 72 ore, quindi non devono trascorrere più di tre giorni tra un rapporto e l'altro. Altro fattore importante da non trascurare è l'alimentazione, mangiare in modo sano favorisce la fertilità. Mangiare troppi zuccheri aumenta la produzione dell'adrenalina, che interagisce col progesterone, un ormone che ha il ruolo di preparare l'utero ad un'eventuale gravidanza. Anche il caffè, l'alcool ed il tabacco hanno un impatto negativo sulla fertilità. Le stagioni giocano un ruolo fondamentale, gli uomini producono più spermatozoi in primavera e a fine autunno ma risultano più attivi a fine estate e inizio autunno, perciò tali periodi risultano più propizi al concepimento. Evita di assumere farmaci durante il periodo dell'ovulazione, alcuni antinfiammatori infatti possono agire sulla contrazione uterina. Ultimo consiglio non meno importante è quello di rilassarti e vivere una quotidianità tranquilla, cerca di fare attività che eliminano lo stress e l'ansia come lo yoga, il pilates o il training autogeno di cui sono insegnante, una tecnica che permette di rilassare il corpo e la mente.

Gentile dottoressa, volevo sapere perché spesso l'uso del paracapezzolo è consigliato solo come ultima risorsa: quali sono le conseguenze negative o i rischi del suo utilizzo a lungo termine?

Marika

Cara Marika, il paracapezzolo non ha una controindicazione specifica, anzi è molto utile nel caso in cui ci siano delle ragadi o per far venir fuori un capezzolo rientrato e facilitare l'allattamento, ma considera che si tratta di una protesi, in silicone o argento, che va disinfettata dopo ogni poppata, motivo per cui la fase piacevole dell'allattamento, quella dove vi è un reale contatto madre - figlio viene a mancare e il bambino non stimola la giusta suzione, perché risulta molto più facile, si perde quella magia, il calore, l'odore e il sapore che solo la mamma può stimolare al proprio figlio, diminuendo notevolmente la relazione mamma bambino.

#### Curiosità

### TELEFONINI DA PROIBIRE AI BAMBINI

S. Del Carretto



L'oncologa-epidemiologa di fama mondiale, la scienziata U.S.A. Devra Davis (insegna all'Università di Georgetown), ospite a Roma per una vacanza, ha dichiarato che le radiazioni elettromagnetiche dei cellulari incidono notevolmente sul cervello dei bambini più che sul cervello degli adulti, sui quali ultimi però l'incidenza può portare anche ad una riduzione della fertilità.

Si rischia spesso di incappare in un tumore maligno del cervello. Si consiglia quindi di usare il telefonino il meno possibile e non portarlo in tasca.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:  
Corriere di San Severo,  
via Morgagni, 9  
71016 San Severo  
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

allservicecapitanata@libero.it

All Service

Amministrazioni Condominiali

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel./Fax: 0882.332327

### L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



#### L'INTRANSIGENTE E IL PARTIGIANO DELLA PAROLA

Questa nota è dedicata a due tipologie umane, per certi versi agli antipodi ma per diversi aspetti assimilabili. Le due tipologie sono quelle dell'intransigente e del partigiano della parola. Ad incarnarle sono lo studioso Maurizio Violi e il giornalista Giorgio Bocca.

Scrivo Eugenio Scalfari: "Giorgio è stato un grande giornalista, un grande cronista e un grande scrittore. Non era un letterato ma uno scrittore sì, dei vezzi letterari non aveva bisogno, era la fantasia a muovergli la mano e la penna".

Ed ecco la tipologia di Violi: l'intransigente non sopporta i fanatici e gli intolleranti. L'intransigente ama dialogare perché sa che il dialogo rafforza le convinzioni.

L'intransigente vuole comprendere i più deboli, gli incerti, i timorosi e vuole camminare con loro, non innanzi a loro, per realizzare fini d'emancipazione e di giustizia. L'intransigente è mite, sempre disponibile al confronto e a capire le ragioni degli altri, consapevole della varietà e della complessità dell'esperienza umana.

Forse ho concesso troppo poco a Giorgio Bocca, ma sono sicuro che il grande giornalista mi perdonerà se cerco di rimediare con una delle sue memorabili affermazioni: "Questo mestiere mi è apparso sempre migliore della sua cattiva fama".

### ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



#### POLIZZE ANTI-SISMA

Lo Stato non risarcirà più le calamità naturali

In caso di terremoto, alluvione, o di ogni altra catastrofe naturale, lo Stato non pagherà più i danni ai cittadini. Così dice il decreto di riforma della protezione civile pubblicato sulla "Gazzetta" del 16 maggio 2012. - Pertanto ogni cittadino danneggiato, per vedere la propria casa o azienda ricostruita, avrà una sola strada da fare: ricorrere all'assicurazione "volontaria". - Il Provvedimento prevede un "regime transitorio anche ai fini sperimentali". - Entro 90 gg. dovrà essere emanato un regolamento che stabilisce modalità e termini per l'avvio del regime assicurativo, questo perché lo Stato non è più in grado di sostenere simili spese. - Certo non sarà un percorso di facile realizzazione ma necessariamente si dovrà arrivare all'assicurazione obbligatoria per tutti che, secondo la stima di tecnici di amministrazioni dello Stato e delle stesse Compagnie di assicurazioni, dovrebbe essere attorno ai cento euro ad abitazione. -

#### POLIZZE VITA

a contenuto finanziario

Prodotti assicurativi completamente nuovi stanno trovando sul nostro mercato terreno fertile negli ultimi tempi. - Si tratta, in particolare, delle polizze Unit ed Index Linked ad alto contenuto finanziario e come tali perdono il beneficio dell'impignorabilità e possono essere sottoposte ad azione esecutiva o cautelare. - In particolare si tratta di polizze a cui premi versati non confluiscono in un fondo di gestione separato, e sono investiti, principalmente, in quote di fondi comuni di investimento interni (appositamente costituiti dall'impresa di assicurazione) o da fondi esteri (Oicr-Organismi di investimento collettivo del risparmio). -

Il premio dovuto può essere unico o ricorrente. - Al termine del contratto verrà corrisposta all'assicurato una somma pari al valore unitario delle quote, in quel momento, moltiplicato per il numero di quote e di fondi posseduti. - In alcune tipologie di polizze si possono prevedere, a scadenza, la clausola di conversione in rendita a favore del beneficiario, con l'opzione di reversibilità in caso di decesso a favore di un'altra persona. - In caso di premorienza il capitale accantonato viene restituito agli eredi al di fuori dell'asse ereditario ed esente da tasse di successione. -

digennaro.luigi@iscali.it

### ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:

Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)



Città di San Severo  
Museo dell'Alto Tavoliere

### MOSTRA PERSONALE DELL'ARCHITETTO CHI WING LO PRESSO IL MAT

Giovedì 7 Giugno, alle ore 19.00, presso il MAT - Museo dell'Alto Tavoliere di San Severo (FG), sarà inaugurata, in esclusiva nazionale, una mostra personale del noto architetto Chi Wing Lo, artista, pittore e scultore di fama internazionale, nato a Hong Kong e residente ad Atene.

La mostra, dal titolo *The Light & Soul of an Object* è il primo evento espositivo previsto nell'ambito dell'ampia rassegna "Luce e ombra tra materia e leggerezza", organizzata dal MAT nell'ambito degli Assessorati alla Cultura ed ai Servizi Museali del Comune di San Severo, e che vedrà per alcuni mesi il museo di San Severo, con il suo Chiostro, protagonista di eventi legati al mondo del Design, al mondo del Fashion, nonché di performance di arti visive che interagiscono con la musica e l'arte antica.

Il tema vuole evocare tutto ciò che nell'arte, nel design, nella moda, nella musica e nella poesia evoca la simbiosi - e nel contempo l'antitesi - tra la luce e l'ombra, la materia con la sua intrinseca leggerezza ed il senso di impalpabilità e di contestuale materialità. Lo splendore della luce, la leggerezza della "forma nello spazio" che diventa materia, il morbido e il duro, il ruvido e il liscio, i colori con le proprie sfumature, le forme, le distanze e la materia diventano gesto, segno, suono: sono queste le suggestioni sottese agli eventi che costituiscono la rassegna al MAT "Luce e ombra".

La mostra *The Light & Soul of an Object* ha la curatela scientifica del MAT - Museo dell'Alto Tavoliere, con la piena collaborazione organizzativa di Giorgetti S.p.A. nell'ambito del proprio programma culturale "Cultura & Design".

L'evento espositivo, di sicura rilevanza internazionale, gode del patrocinio dell'Assessorato ai Beni Culturali e Musei della Regione Puglia, dell'In/Arch, Istituto Nazionale di Architettura, dell'Ordine degli Architetti di Foggia, ed è realizzato in collaborazione con [Con]fine Architettura. Sponsor dell'evento è la ditta Mobili Priore di San Severo. La serata inaugurale avrà inizio nell'Auditorium del MAT - Museo dell'Alto Tavoliere, con i saluti istituzionali del Sindaco, dell'Assessore ai Servizi Museali, del Dirigente ad interim, della Coordinatrice dell'Area III del Comune di San Severo e del Direttore del MAT, dott.ssa Elena Antonacci. A seguire, l'architetto Chi Wing Lo terrà una Master Class. Successivamente gli spazi espositivi del MAT saranno aperti al pubblico per poter visitare la mostra.

Chi Wing Lo, nato a Hong Kong nel 1954, si è laureato e specializzato in Architettura all'Università di Harvard, successivamente ha insegnato presso la Syracuse University di New York ed è diventato membro della Akademie Schloss Solitude di Stoccarda, in Germania.

Ha vinto numerosi premi, tra cui il "Schinchenchiku" nel 1985, il "Nagoya Public Industrial Design" nel 1989, "Fukui Glasses Design" nel 1991 e il "Good Design Award" nel 1995.

Dal 1989 ha aperto uno studio d'architettura ad Atene con Panagiota Davladi e insieme con il suo socio ha partecipato ai più rinomati concorsi internazionali di architettura. I loro progetti sono stati presentati alla "Biennale" di Venezia nel 1991, e alla "Triennale" di Milano nel 1996. Oltre ad essere *Visiting Critic* in diverse Università in Grecia e all'estero, Chi Wing Lo è un attivo professionista che integra architettura, scultura e design di mobili e d'interni per progetti a Milano, Atene, Istanbul, Yalta (Crimea), Beirut, Dubai e Pechino.

La mostra al MAT *The Light & Soul of an Object* rimarrà aperta fino a domenica 8 luglio.



Adsl fino a 8 Mega ILLIMITATA

Chiamate locali e nazionali ILLIMITATE

## Trilli e Squilli

di De Flandre Piernicola

ALL INCLUSIVE "L" X 2 ANNI

Fino al 29/04/2012, salvo proroghe. Per maggiori informazioni rivolgetevi a noi.

Piazza N. Tondi, 49 - San Severo Tel. 0882.248000 - trilliesquilli@hotmail.it

Chiamate verso i telefonini 30 Min./mese

€ 29,95 Euro/mese



vodafone



## Premiazione David Giovani 2012



Si è concluso il Progetto David di Donatello Giovani 2012 sia nella fase degli studenti-giurati sia in quella della premiazione nazionale dei film. Un primo doveroso ringraziamento va ai Dirigenti Scolastici di San Severo e ai Docenti Referenti: prof.ssa Ottavia Iarocci dell'ITG "Alberti", prof.ssa Milena Stanici dell'ISS "Cecchia-Rispoli", prof. Stefano Patruno dell'ITE "Fraccacreta", prof.ssa Antonietta Franchelli dell'ITIS "Minuziano", alla prof.ssa Brandonio dell'ISS "Pestalozzi", prof.ssa Nicoletta Nargiso dell'ISS "Tondi".

Poi agli studenti che hanno portato a termine quest'esperienza "magnifica - così come definita da alcune - di giurati e non di semplici spettatori anche se i numeri lasciano ampi margini di riflessione perché su 127 iscritti inizialmente al Progetto (alcuni sono andati personalmente al Cinema a perorare la loro causa per l'inserimento nella lista) 80 hanno votato il film che a vario titolo gli è piaciuto di più e solo 40 (un terzo) ha consegnato l'elaborato necessario per poter ricevere l'attestato valido per il credito formativo e per partecipare alla fase regionale che premia i migliori tre. Il film più votato dai "nostri" studenti è stato SCIALLA! (Stai sereno!) di Francesco Bruni che è stato anche quello preferito dalle altre giurie, sparse in tutta l'Italia e composte da circa 6000 studenti. Gli elaborati scelti dalla giuria locale appartengono a Giulia Bisceglia e a Ada Carano del Liceo Scientifico "Cecchia-Rispoli" e a Maria Palladino dell'ISS "Pestalozzi". Per ora hanno ricevuto in premio dal Cinema "Cicolella" di San Severo una targa ricordo e una tessera omaggio per l'ingresso gratuito nei restanti mesi del 2012 e aspirano a partecipare o alla 69ª Mostra cinematografica di Venezia o alle giornate AGISCUOLA a Roma, in novembre prossimo. A tutti gli altri 37 finalisti è stata regalata una tessera omaggio per il ciclo de *"I Giovedì d'essai"* in corso.

A tal proposito prosegue con un buon successo il ciclo di primavera de *"I Giovedì d'essai"* infatti il 17 è stata la volta di PICCOLE BUGIE TRA AMICI di Guillaume Canet, cha al di là della vacanza corale TRA AMICI scioglie l'interrogativo: "Meglio la cruda verità o tante PICCOLE BUGIE per addolcire la realtà?"

Il giovedì successivo alla festa patronale ha visto in proiezione MARIGOLD HOTEL di John Madden con due strepitose attrici Maggie Smith e Judi Dench, che il regista aveva già diretto nella parte della regina d'Inghilterra in SHAKESPEARE IN LOVE, per un cinema "di sentimenti" in chiave new age. L'ultimo giovedì di maggio è l'occasione per "gustare" POLLO ALLE PRUGNE di Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud, che avevano già deliziato gli spettatori con il film d'animazione PERSEPOLIS. Qui lo fanno con il cinema in Technicolor e con attori in carne ed ossa e il risultato è un piacere per gli occhi e per l'anima.

Mercoledì 30 maggio ci sarà una serata-evento con la proiezione di MAÏN - LA CASA DELLA FELICITÀ di Simone Spada sulla vita di santa Maria Domenica Mazzarello fondatrice con Don Bosco della Congregazione delle suore Figlie di Maria Ausiliatrice. Proiezione voluta ed organizzata dalle suore salesiane presenti nella Casa di San Severo e dal Cinecircolo "Avvenire" CGS.

MIR

**STAZIONE DI SERVIZIO - GAS AUTO**

**Esso GIUSEPPE SCHIOPPA**

**Bar - Caffetteria - Punto ristoro**

**PROMOZIONE SELF PIÙ**

**Sconto da € 0,8 a € 0,12 cent. al litro**

**In modalità self service**

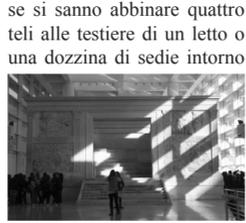
SKIOPPA.GAS@HOTMAIL.IT

San Severo - SP. 142 Km. 3400 Via (San Paolo Civ.) Tel.0882.372694

# ARA PACIS

Luisa B. D'Errico

Suggerisco di visitare l'Ara Pacis, così com'è oggi, a chi non lo avesse ancora fatto. Tanto si è detto a "spropósito" del progetto di Richard Meier: "altera il topos", "violenta l'antico", "disturba la vista". Non sempre si sono espresse persone titolate, soprattutto perché oggi è molto chic improvvisarsi architetti se si sanno abbinare quattro



## FINE DELL'ERA SAVINO?

L'ultimo Consiglio Comunale ha decretato, in maniera pubblica ed evidente, la fine della maggioranza che governa Palazzo Celestini. L'atteggiamento dei consiglieri del PDL dimostra come le ormai sempre più profonde spaccature all'interno del centrodestra siano incolmabili. Emblematico è il giudizio che essi stessi danno all'amministrazione Savino dichiarandola fallimentare e difficile da gestire. Rispetto a queste parole non basterà certo un semplice azzeramento della Giunta a ridare credibilità a questa maggioranza.

Il rinvio degli accappo dell'ultimo Consiglio Comunale, poi, non è che l'ennesima farsa consumata solo per permettere a qualcuno della maggioranza di alzare il prezzo della trattativa. Il Sindaco, d'altronde, nel suo comunicato di risposta alle forze politiche di opposizione di centrosinistra ha usato parole che, quanto meno, innescano dei dubbi mostrando una situazione ormai ingestibile e al limite del collasso.

Quali sono gli interessi di cui parla? Chi sono i soggetti che hanno anteposto il proprio tornaconto agli interessi della collettività? In che modo e con quali azioni? Le parole usate volevano essere solo una minaccia per qualcuno, oppure rappresentano delle verità di fatto? San Severo ha il diritto di sapere a chi e a cosa si riferiva il Sindaco che non può trincerarsi dietro un atteggiamento omertoso di chi lascia intendere ma non dice.

Potrebbe essere utile, a questa maggioranza, fare uno sforzo di onestà intellettuale e provare a rispondere almeno ad uno dei bisogni di questa città: dare a San Severo la possibilità di ritornare ad essere governata da amministratori che realmente pongano il bene collettivo davanti agli interessi personali e, quindi, fare le valigie e togliere il disturbo al più presto.

PD, PSI, API, IdV, SEL, PRC

al tavolo. Io, invece, mi fermo sulla poesia del luogo, penso alla sacralità che è stata restituita semplicemente con la realizzazione di uno specchio d'acqua contemplativa. E poi la presenza della scalinata immacolata che, ad ogni gradino salito, aggiunge ammirazione alla scena che si apre man mano.

A questo si aggiunge l'alta tecnologia dei materiali e quella strutturale: pannelli di vetro temperato per 1500 mq, di dimensione 2x3m: così si dischiude l'immaginario sinario di uno spettacolo circostante fatto di terrazze romane, antiche chiese, giardini e vie storiche. Tuttavia, si potrebbe pensare ad un temi-



bile effetto serra all'interno. Ebbene, anche visitando le sale in condizioni di estremo caldo, vi assicuro che non si soffre affatto poiché il microclima è sempre in condizioni costanti non solo perché affidato a impianti sofisticatissimi, ma principalmente perché sono magistralmente sfruttati i principi di energia passiva. Non posso aggiungere altro, toglierei il desiderio di esplorare ai più curiosi.



## Che sudata... inutile

Partiamo dal presupposto fondamentale.. sudare non significa dimagrire, ma perdere liquidi per effetto del sistema di termoregolazione dell'organismo, si lo so... vi ho rovinato un mito, ma scendiamo nel dettaglio.

Il corpo umano sudando evita il surriscaldamento dovuto all'aumento di temperatura del corpo durante un'attività. Quindi non solo l'idea di dimagrire per tramite della sudorazione è sbagliata, ma è anche dannosa, perché da vita a mal costume; tipo l'uso di pancere in neoprene per incrementare la sudorazione, saune, pellicola trasparente sull'addome, k-way, tute pesanti correre sotto il sole etc. Tutto ciò equivale soltanto a perdere liquidi, che verranno immediatamente reintegrati al primo sorso d'acqua. Questi comportamenti sbagliati possono portare a crisi cardiache, crampi, nausea e nella migliore delle ipotesi performance sportive penose.

La sudorazione contrasta efficacemente l'aumento di temperatura corporea (che, ricordiamo durante l'allenamento può aumentare di 2-3 gradi centigradi) solo se è consentita la sua evaporazione.

Pertanto è sempre meglio raffreddare il corpo favorendo la possibilità di allenarsi più a lungo e meglio, prevenendo l'insorgere dell'affaticamento e intaccando le riserve energetiche a lungo termine dell'organismo che sicuramente favorirebbero il dimagrimento.

L'unico modo per dimagrire è fare attività fisica a livello AEROBICO; se crediamo di dimagrire correndo 10 minuti speriamo in una cosa matematicamente impossibile considerato che i meccanismi energetici che utilizza l'organismo sono tre, e che quello aerobico è il terzo ed ultimo e si attiva solo dopo diversi minuti dall'inizio dell'attività fisica costante (dove per costante si intende senza soste e senza cambi repentini di velocità), favorendo così un altro valore che deve essere costante, la frequenza cardiaca che per il dimagrimento deve essere tra il 50-60% della frequenza cardiaca massima del soggetto.

Quindi ALLENIAMOCI con l'attività aerobica, senza lesinare minuti partendo ovviamente con dei tempi contenuti ed incrementando il carico di lavoro passando magari da una camminata a passo svelto di 15 minuti per 2 settimane a una corsetta leggera di 20 minuti cercando di volta in volta di aumentare di 1-2 minuti il tempo di allenamento.

**Enjoy Moving dei maestri Fabio & Riccardo Basile**  
via Ergizio, 70 - San Severo Tel. 392.3402853

## VENDESI APPARTAMENTO



**San Severo**  
**Zona Porta San Marco**  
**4 vani più accessori**  
**220 mq.**

Tel. 349.1328377

## L'APOTECA

a cura della dott.ssa Licia Pratissoli\*



## NOCE MOSCATA E MACIS



Dal latino muscum, nel significato di "muschio", sostanza estratta dalle ghiandole animali, di cui la spezia ricorda l'odore. Moschos in greco significa "testicolo animale", di cui la noce moscata ricorda anche la forma. Appartiene

alla famiglia delle Miristicacee e cresce nelle regioni a clima tropicale insulare: Molucche, Grenada e Isole Banda, dove da sempre è raccolta e dove oggi esistono importanti coltivazioni. Ci sono piante maschili, che producono soltanto polline e servono per l'impollinazione, e piante femminili i cui fiori fecondati producono i frutti. Basta un solo albero maschile a fecondare numerosi alberi femminili, per cui i coltivatori tendono ad avere molte piante femminili e poche maschili. E' una pianta unica nel suo genere perché produce due diverse spezie: noce moscata e macis; la noce moscata costituisce il seme, mentre il macis è la parte carnosa che circonda il seme come una tunica. Quest'ultimo ha un aroma gradevole, più dolce e meno intenso, meno caldo e aromatico della noce moscata. Esiste anche un olio essenziale utilizzato dall'industria dei profumi e da quella dei liquori.

Nel VI secolo macis e noce moscata erano trasportati ad Alessandria dai convogli di carovane e nella stessa epoca erano usati in Cina per curare i disturbi digestivi; Indiani ed Arabi li impiegavano nella cura di problemi gastrici, epatici, cutanei e come afrodisiaci. Furono probabilmente i Crociati ad importarli in Europa, ma il loro prezzo era così elevato che potevano acquistarli solo i più ricchi. In particolare la noce moscata divenne una spezia di grande rilevanza in cucina: nel XVIII secolo, in Gran Bretagna, si diffuse la moda di portarsi appresso una noce moscata e una piccola grattugia ornamentale in argento, legno o osso per insaporire cibi e bevande. Tuttavia, a differenza di altre spezie, è più facile trovare in commercio la noce intera (in confezioni con piccole grattugie metalliche) che non macinata: essendo molto ricca di grassi la polvere tende a irrancidire e a perdere rapidamente il sapore. Il macis macinato, invece, conserva il sapore più a lungo.

Principi attivi e proprietà

I principali costituenti sono la miristicina, l'elomicina e il saffrolo. Ottimo antiossidante naturale è utile per prevenire gli effetti dei radicali liberi e quindi dell'invecchiamento. E' molto efficace sull'apparato gastrointestinale come digestivo, astringente, antisettico e antispasmodico (diarrea, dissenteria, disturbi digestivi, coliche e fermentazioni intestinali). A piccole dosi stimola l'attenzione e le funzioni cerebrali; stimola anche la microcircolazione sottocutanea, in particolare quella degli arti inferiori (l'olio essenziale rientra nella composizione di pomate).

Modi d'uso e controindicazioni

Ingerita in dosi elevate (10-20 g), disciolta in acqua o sotto forma di tisana provoca un'alterazione dello stato di coscienza: sonnolenza, allucinazioni visive, euforia e può condurre alla morte. E' bene perciò utilizzarla semplicemente come spezia da aggiungere ai cibi, durante la cottura o a crudo, senza mai eccedere, anche perché il suo sapore potente e inconfondibile diventerebbe troppo "invadente". Sconsigliata in gravidanza e allattamento.

In cucina il suo uso è diffuso sia in piatti dolci che salati: verdure (patate lesse, cavolo, cavolfiore, porri, spinaci, rape, pastati...), stufati e pasticci di carne, piatti a base di uova e formaggi, ripieni a base di carne o formaggi delle paste ripiene (ravioli, tortelli, ...); non può mancare nei passatelli romagnoli, nell'impasto degli gnocchi di patate, nel "gatto" napoletano. Si può aggiungere ai sughi per la pasta, a besciamelle e salse di cipolle, brodi, zuppe di molluschi, carne conservata, suppli e dessert al formaggio. Compare spesso anche nei dolci al miele, nelle torte ai canditi, nei dessert alla frutta. E' componente essenziale di alcuni aceti aromatici e senapi, di molti liquori a base di spezie (es. alchermes); ottima anche sulla cioccolata calda e per la preparazione di cocktail (es. Alexander).

\*farmacista Farmacia Fabrizi



## IMPOLVERATE UN CLASSICO.

Una vera bronca sa sempre rinnovarsi. Come BMW R 1200 GS Rally, con motore boxer DOHC a doppio albero con potenza di 110 CV e coppia di 120 Nm, adesso anche nella versione motorcycl. Così colorati che da sempre fanno BMW in gara, da oggi vi faranno risultare anche sulla strada. [www.bmw-motorrad.it](http://www.bmw-motorrad.it)

Grazie a BMW Financial Services, la R 1200 GS Rally può essere tua con soli 145 € al mese con tasso 0,99%\*.

BMW R 1200 GS RALLYE.  
UNSTOPPABLE ENDURO.

Concessionaria BMW Motorrad  
**Moto Greco**

Via dott. Cerulli, 14 b/c - SAN SEVERO (FG) - Tel. 0882 228127